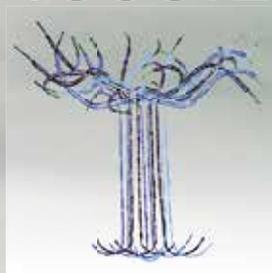


Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ



Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ



Siciliacque

SICILIACQUE S.p.A.

Via Gioacchino Di Marzo, 35
90144 Palermo.

Tel. 091 280804 - Fax 091 280859

www.siciliacquespa.it

affarigenerali@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

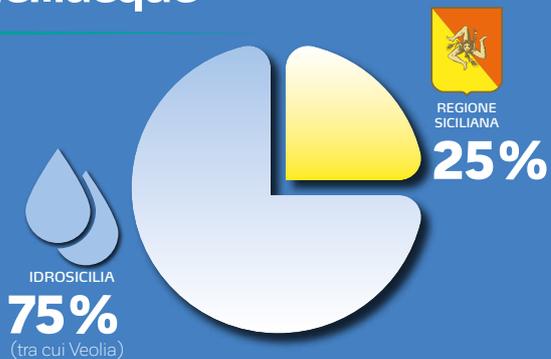
Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010



Indice

| | |
|--|----|
| La Società in sintesi | 4 |
| Lettera dell'Amministratore Delegato | 7 |
| Nota metodologica | 9 |
| Analisi di materialità | 11 |
| 1. La gestione "industriale" del servizio idrico | 15 |
| 2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico | 23 |
| 3. Siciliacque e le sue risorse umane | 33 |
| 3.1 Occupazione e Formazione | 33 |
| 3.2 Salute e sicurezza sul lavoro | 37 |
| 4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente | 41 |
| 4.1 La gestione responsabile della risorsa idrica | 41 |
| 4.2 Contenimento delle risorse energetiche utilizzate e delle emissioni in atmosfera | 45 |
| 4.3 La gestione dei rifiuti | 52 |
| 5. Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente | 55 |
| 6. Siciliacque e l'impegno per le Comunità Locali | 61 |
| 6.1 Garantire la qualità dell'acqua | 61 |
| 6.2 Favorire lo sviluppo del Territorio | 65 |
| 7. GRI Content Index | 67 |
| Relazione indipendente sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità | 71 |

20 aprile 2004
nasce a Palermo
Siciliacque



13 Schemi acquedottistici
interconnessi

circa **1800** Km di rete
di adduzione

66 impianti di sollevamento

6 invasi artificiali
per uso idropotabile
(di cui 2 a gestione diretta)

7 campi pozzi

9 gruppi di sorgenti

5 impianti di potabilizzazione



180
dipendenti

1,6 mln
di residenti serviti



63,4 mln
di capitalizzazione
(Euro)

La Società in sintesi



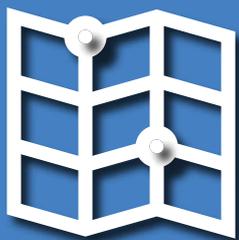
50,7 mln
di fatturato netto
(Euro)

42,4 mln
di valore economico
distribuito



Più di **1.400** controlli
sulla qualità dell'acqua

42.382
parametri analizzati



220,3 mln
di investimenti
realizzati (Euro)

11.000 Km2
di territorio servito



93,8 mln
di mc di acqua prelevata

76 mln
di mc di acqua fornita

Siciliacque

Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ

Lettera dell'Amministratore Delegato

Nella lettera che ha accompagnato le pagine del bilancio di sostenibilità del 2015 ho voluto sottolineare il tema della Responsabilità sociale quale funzione fondamentale dello sviluppo sostenibile.

Nella stessa lettera si individuava, nella "crescita" a tre dimensioni: sostenibile, inclusiva, intelligente, il processo meglio adeguato alla formazione delle condizioni ideali per raggiungere gli obiettivi della "responsabilità delle imprese" attraverso un processo "neutro" - la gestione industriale - nel quale è il sapere che alimenta la funzione sociale dell'impresa.

Ora, se a queste considerazioni facciamo seguire una elencazione di parole, di cui ormai tutti conosciamo il significato, come "formazione", "riduzione delle perdite", "servizio per le persone" "contenimento delle risorse energetiche e incremento dell'uso delle fonti rinnovabili", "rispetto dell'ambiente" ecc., sarà più evidente il fatto che il processo innescato, e cioè la gestione a livello "industriale", consentirà di potere fare fronte ai bisogni delle comunità servite, compreso il bisogno di investimenti in infrastrutture, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo, nel rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, in tema di sostenibilità.

Ed è con fatti concreti, cioè con i risultati della sostenibilità sociale, economica e ambientale, che possiamo richiamare l'attenzione di tutti i nostri stakeholders sulla esigenza di mantenere l'interesse pubblico al centro della nostra attività e del nostro impegno, con la convinzione che Siciliacque è in grado di assicurare **"l'accesso all'acqua alle comunità secondo livelli di quantità e qualità consoni ai tempi valorizzando le proprie risorse umane"**, rendendo concreta la missione della Società.

Fatti rappresentati significativamente da:

- completamento del rifacimento dei tre grandi acquedotti della Sicilia (oltre 400 Km di rete), le prime grandi opere del settore idrico ultimate nella Regione Siciliana dopo quelle realizzate ormai lustri fa attraverso la disciolta Cassa per il Mezzogiorno;
- riduzione delle perdite, con una gestione industriale attenta ed efficiente orientata alla sostenibilità.

E sostenibilità significa lavorare al miglioramento della qualità del servizio, attività affidata alle donne e agli uomini di Siciliacque che rappresentano il primo valore della società, donne e uomini che sono nelle condizioni di apprezzare i risultati raggiunti anche attraverso lo stile Siciliacque che li contraddistingue nel panorama delle imprese della Regione Siciliana.

E la diversità di Siciliacque è il frutto di una gestione del sistema condotta in anni difficili. Vogliamo esser chiari: vi sono stati nei confronti di Siciliacque non solo apprezzamenti positivi sul ruolo della società, non solo critiche legittime, ma ci sono stati anche attacchi immotivati.

E per dare sempre più risposte concrete al tema generale della RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) abbiamo voluto, nel corso dell'anno, individuare un progetto di Sviluppo del modello RSI di Siciliacque realizzando il Piano Strategico di Sostenibilità della società.

Tale progetto ci consentirà di superare il modello "a rendicontazione" del nostro Bilancio, introducendo il tema della Pianificazione sottolineando l'importanza di un approccio, a lungo termine, alla sostenibilità.

Tale scelta, peraltro, si integra perfettamente con quanto, riportato all'interno dei documenti strategici europei, tra cui la comunicazione sulla RSI del 2011, che già ricordavo lo scorso anno, la quale fa esplicito riferimento al focus strategico e all'orientamento al futuro, e quindi al tema della pianificazione, della sostenibilità.

E dunque "crescita sostenibile", "crescita inclusiva" e "crescita intelligente" rappresentano ancora obiettivi prioritari per riportare nell'ambito di una Strategia, e della conseguente Pianificazione, il contributo da parte di Siciliacque alla "crescita sostenibile globale".

E a tal proposito ricordo che l'Agenda ONU 2030, che ha definito i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, costituisce un quadro ben preciso di obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, che saranno di stimolo per le azioni dei Paesi aderenti, e di conseguenza anche per tutti gli "attori sociali", tra cui le imprese, nei prossimi quattordici anni in aree di importanza critica per l'umanità ed il pianeta.

Lo sforzo che dovremo compiere nei prossimi anni, sarà proprio quello, di ricondurre le nostre azioni di pianificazione e poi di rendicontazione, misurate attraverso specifici "indicatori", ad una parte (i soli attinenti alle nostre attività) dei 17 "Sustainable Development Goals".

Tra le tante risposte concrete che Siciliacque ha dato, nel corso del 2016, al tema della sostenibilità mi piace sottolineare alcune:

- ultimazione lavori ed avvio delle centraline idrauliche di Blufi e Fanaco importanti progetti che riguardano il nostro approccio strategico alle Energie Rinnovabili
- l'impronta ecologica, ulteriormente migliorata passando dallo 0,7 allo 0,65 che sottolinea il fatto che "non ci sono esigenze dell'impresa quanto piuttosto esigenze dell'umanità";
- sviluppo sostenibile del territorio che si è concretizzato con l'importante valore in termini di valore generato e distribuito agli stakeholder pari a € 42.363.350 di cui una parte significativa destinata a fornitori locali.

Ed in ultimo una iniziativa verso la quale abbiamo un'attenzione particolare: il coinvolgimento di oltre 400 studenti nel nostro Progetto Scuole, che ha permesso, ancora una volta, di rendere partecipi le future generazioni sul tema "acqua" in generale e sui temi della sostenibilità.

Una buona lettura

Stefano Albani

Nota metodologica

Dal 2009 Siciliacque SpA (di seguito anche "la Società") pubblica annualmente il proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "il Bilancio"). Tale documento, complementare al Bilancio d'Esercizio, rappresenta lo strumento con il quale la Società rendiconta ai propri stakeholder le proprie politiche e performance di sostenibilità. Il Bilancio di Sostenibilità di Siciliacque è redatto in aderenza alle *Sustainability Reporting Guidelines* emesse dalla *Global Reporting Initiative* (GRI) versione G4, con opzione "Core" e, in particolare, nella predisposizione dello stesso sono stati tenuti in considerazione i seguenti principi di rendicontazione:

Materialità, completezza e inclusività degli stakeholder

Il documento è articolato sulla base delle tematiche materiali ovvero le tematiche che riflettono impatti economici, ambientali e sociali più significativi e di maggior rilievo per gli stakeholder dell'organizzazione. I principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder e le principali attività di stakeholder engagement sono riportate nel paragrafo "L'identificazione degli stakeholder".

Contesto di sostenibilità

Il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

Equilibrio

Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo delle stesse.

Comparabilità e tempestività

Il presente documento si riferisce all'esercizio 2016 (dall'1 gennaio-2016 al 31 dicembre 2016) ed ha un perimetro di rendicontazione che, come nelle precedenti edizioni, si riferisce a Siciliacque SpA. Oltre ai dati relativi all'esercizio di riferimento, ove possibile, sono riportati anche i dati e le informazioni dei precedenti due esercizi, in modo da rendere possibile un confronto tra i dati relativi ad un triennio. L'utilizzo delle linee guida previste dalla *Global Reporting Initiative* permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello di riferimento.

Accuratezza e affidabilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società e di cui fanno parte diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente i sistemi informativi interni abitualmente impiegati per la gestione delle attività. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il Bilancio d'Esercizio di Siciliacque.

Chiarezza e trasparenza

Per facilitare la consultazione del testo è stato adottato un linguaggio il più possibile sintetico e chiaro e si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento.

La diffusione del Bilancio di Sostenibilità avviene attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale della Società. Ogni anno sono inoltre definite specifiche attività di diffusione del documento alle Risorse Umane e agli altri stakeholder di riferimento. All'interno del sito internet della Società (www.siciliacque.it) sono raccolti tutti i bilanci di sostenibilità predisposti negli anni. L'ultimo documento

pubblicato è quello relativo all'esercizio 2015.

Il GRI Content Index previsto dalle *Sustainability Reporting Guidelines* della *Global Reporting Initiative* (GRI) versione G4 è presentato in coda al documento.

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 07/11/2017 e viene sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail all'indirizzo affarigenerali@siciliacquespa.it

Analisi di materialità

Il Bilancio di Sostenibilità, come previsto dalle linee guida GRI G4, deve fornire un'informativa che sia rappresentativa:

- delle tematiche realmente importanti nel descrivere gli impatti sociali, ambientali ed economici delle attività che caratterizzano la Società;
 - delle tematiche che rivestono un interesse preminente negli stakeholder di riferimento della Società.
- Attraverso il confronto fra questi due indirizzi di analisi, è possibile identificare le tematiche materiali da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità.

L'identificazione degli stakeholder

La conoscenza dei propri stakeholder ed il loro coinvolgimento nelle azioni e nei comportamenti aziendali rappresentano momenti fondamentali nella vita di Siciliacque, in grado di determinare il miglioramento continuo nella conduzione delle attività e di accrescere la fiducia nel ruolo svolto dalla Società. Nell'ambito di tale contesto e nell'intento di sviluppare i contenuti del Bilancio di Sostenibilità in aderenza alle linee guida GRI, la Società ha provveduto all'identificazione degli stakeholder di riferimento attraverso uno specifico percorso di analisi che ha coinvolto gran parte del personale della Società. Attraverso incontri con le diverse funzioni aziendali sono stati identificati gli stakeholder di riferimento e analizzate le relazioni tra gli stessi e la Società. Da tale confronto sono inoltre emerse le principali tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder individuata.

La mappa degli stakeholder

| Chi sono | Perché sono rilevanti |
|--|---|
| RISORSE UMANE Sono tutti i soggetti che operano presso la Società in forza di un contratto di lavoro  | Rappresentano un bene primario per il miglioramento continuo delle attività realizzate dalla Società, verso cui indirizzare un'attenzione costante focalizzata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e un clima aziendale positivo e sereno. |
| UTENTI FINALI Sono i soggetti che ricevono l'acqua direttamente nelle loro abitazioni. Essi non rappresentano i clienti della Società ma costituiscono i fruitori in via indiretta dei servizi da essi svolti.  | L'attenzione nei confronti di tale categoria determina l'impegno per la Società a garantire un servizio idrico efficiente. |
| FORNITORI Sono i soggetti con cui la Società si interfaccia per l'approvvigionamento di beni e servizi utili alla realizzazione delle proprie attività  | La selezione dei fornitori rappresenta un elemento determinante per il mantenimento di livelli di legalità nella gestione della catena di fornitura. |
| AMBIENTE È l'ecosistema che circonda la Società nel quale la stessa opera svolgendo la propria attività.  | Attraverso la collaborazione sul campo con i gestori degli ambiti la Società si impegna con determinazione nel rispetto dell'ambiente come dimostra l'attenzione nella promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative. |
| CLIENTI Sono rappresentati principalmente dai gestori di ambito cui la Società indirizza il prodotto della propria attività.  | Attraverso un rapporto di collaborazione con tali soggetti la Società migliora l'efficienza del sistema idrico gestito. |
| ISTITUZIONI Sono rappresentate principalmente dagli enti della Pubblica Amministrazione con cui la Società si interfaccia per la gestione delle proprie attività.  | Lo svolgimento dei servizi da parte di Siciliacque è regolamentato attraverso la "Conversione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile" del 20 aprile 2004 con cui la Regione Siciliana disciplina e regola il rapporto di affidamento in concessione del servizio. |
| AZIONISTI La Società è partecipata per il 75% da soci industriali e per il 25% dalla Regione Siciliana.  | L'interesse verso tali interlocutori determina l'attenzione al raggiungimento di livelli sempre maggiori di efficienza nella gestione degli investimenti e all'ottenimento di performance economiche/finanziarie in grado di garantire un adeguato ritorno sul capitale proprio. |
| ORGANIZZAZIONI SINDACALI Sono i soggetti cui è affidata la tutela dei lavoratori.  | Il rapporto di fiducia con tali soggetti garantisce la creazione di condizioni di lavoro sempre migliori e la tutela del personale della Società. |

Nel corso degli anni, la Società ha attivato diverse iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder, nell'ottica di garantire la partecipazione degli stessi nelle attività della Società e aumentare la consapevolezza dell'impegno dell'azienda verso la loro tutela. Le principali iniziative svolte fanno riferimento a:

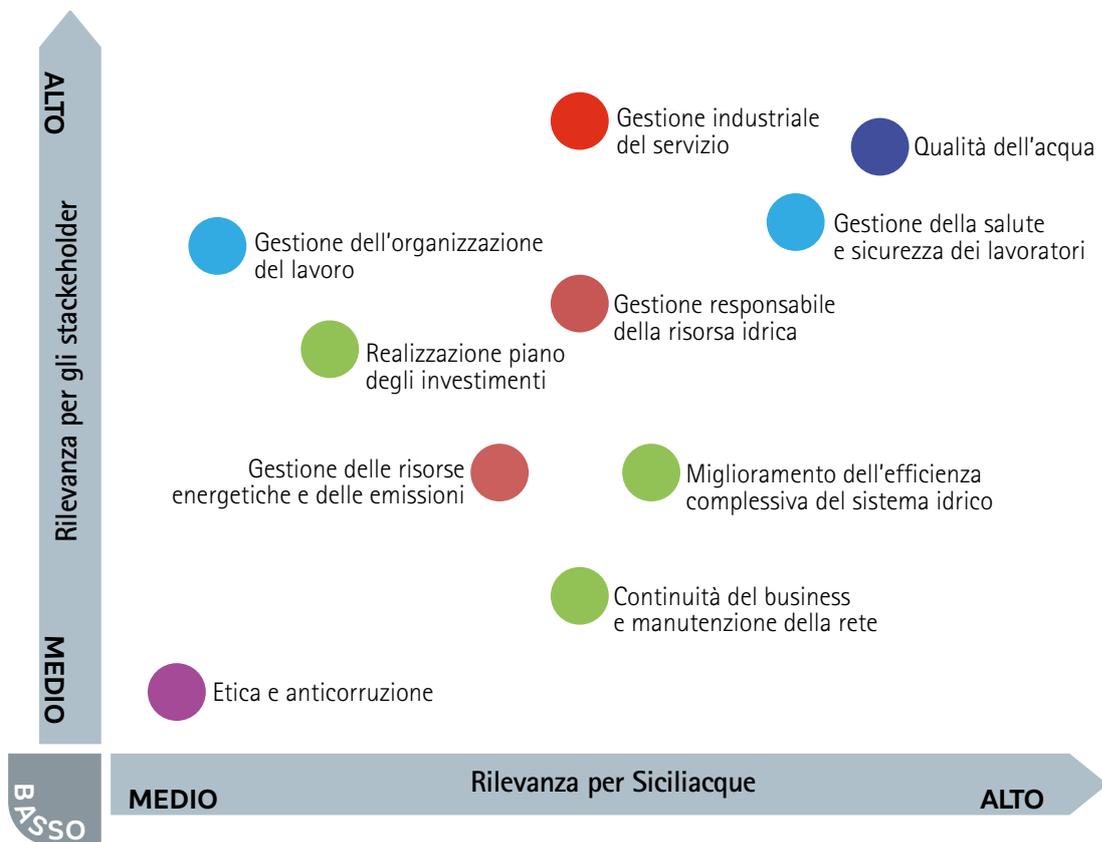
- interviste con i dipendenti interni e con il management della Società;
- focus group con stakeholder esterni, incluse tutte le rappresentanze sindacali locali;
- interviste con i rappresentanti degli assessorati dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e dell'Economia della Regione Siciliana;
- convegni di presentazione del Bilancio di Sostenibilità ai dipendenti e alle organizzazioni sindacali;
- visite guidate dei propri impianti in occasione delle giornate "impianti aperti" rivolte principalmente agli studenti della Regione Siciliana;
- eventi quali la "giornata del sole, della terra e dell'acqua", nel contesto della manifestazione "European Solar Days", con i quali la Società ha voluto confermare il proprio costante impegno per la diffusione della cultura del rispetto ambientale nonché per la diffusione dell'utilizzo di energie alternative, in particolare il fotovoltaico e l'idroelettrico;
- incontri diretti alla promozione delle iniziative poste in essere dall'azienda in favore delle comunità locali.

In particolare, nel corso del 2016, la Società ha organizzato un evento pubblico per la presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2015. L'incontro ha avuto luogo nella sede della Regione siciliana alla presenza dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità e del Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Palermo. Tale incontro ha permesso di comunicare gli importanti risultati raggiunti da Siciliacque sul piano della sostenibilità e di ascoltare il punto di vista dell'interlocutore istituzionale recependone le istanze. È stata inoltre l'occasione in cui la Società ha delineato i futuri traguardi cui tendere con particolare riferimento all'inclusione nelle proprie politiche di sostenibilità degli Obiettivi di sviluppo Sostenibile fissati nell'Agenda ONU 2030.

La matrice di materialità

Dall'analisi tra il punto di vista della Società, identificato attraverso i momenti di confronto con il management ed il punto di vista degli stakeholder, indagato tramite le attività di stakeholder engagement condotte negli anni, sono state individuate le tematiche materiali per Siciliacque.

L'analisi condotta è rappresentata in forma grafica dalla matrice di materialità di seguito riportata.



Le tematiche materiali sono quelle evidenziate nell'area di rilevanza medio/alta della matrice di materialità.

Tra di esse quelle che hanno una maggiore ricaduta sui confini interni dell'organizzazione sono: continuità del business e manutenzione della rete, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dell'organizzazione del lavoro, etica e anticorruzione. Le tematiche che invece presentano una maggiore ricaduta sui confini esterni dell'organizzazione sono: gestione industriale del servizio, realizzazione piano degli investimenti, miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico, gestione responsabile della risorsa idrica, gestione delle risorse energetiche e delle emissioni, qualità dell'acqua.

Si riportano di seguito le dieci tematiche materiali e per ciascuna di esse si inserisce il capitolo in cui le stesse sono state sviluppate.

| ASPETTO MATERIALE | CAPITOLO DI RIFERIMENTO |
|--|---|
|  Gestione industriale del servizio | 1. La gestione "industriale" del servizio idrico |
|  Realizzazione piano degli investimenti | 2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico |
|  Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico | |
|  Continuità del business e manutenzione della rete | |
|  Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori | 3. Siciliacque e le sue risorse umane |
|  Gestione dell'organizzazione del lavoro | |
|  Gestione responsabile della risorsa idrica | 4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente |
|  Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni | |
|  Etica e anticorruzione | 5. Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente |
|  Qualità dell'acqua | 6. Siciliacque e l'impegno per le comunità Locali |

1. La gestione “industriale” del servizio idrico

La gestione a livello industriale del servizio idrico garantisce di poter far fronte alla ingente richiesta di investimenti in infrastrutture necessaria ad assicurare la fornitura del servizio secondo condizioni di efficienza, economicità e tempestività. Un approccio imprenditoriale risulta determinante inoltre per garantire il miglioramento idrico, attraverso la costante attenzione alla qualità della risorsa e grazie all'introduzione di tecnologie innovative, oltre che al rafforzamento delle infrastrutture. Attraverso tale approccio la Società si impegna a tutelare il rispetto del principio di solidarietà nell'utilizzo dell'acqua e la salvaguardia della risorsa secondo quanto definito dalle normative applicabili in materia di gestione delle risorse idriche.

Servizio per le persone

Rispetto dell'ambiente

Creazione di valore per gli azionisti

Salvaguardia della risorsa idrica

Realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche.



Miglioramento del servizio

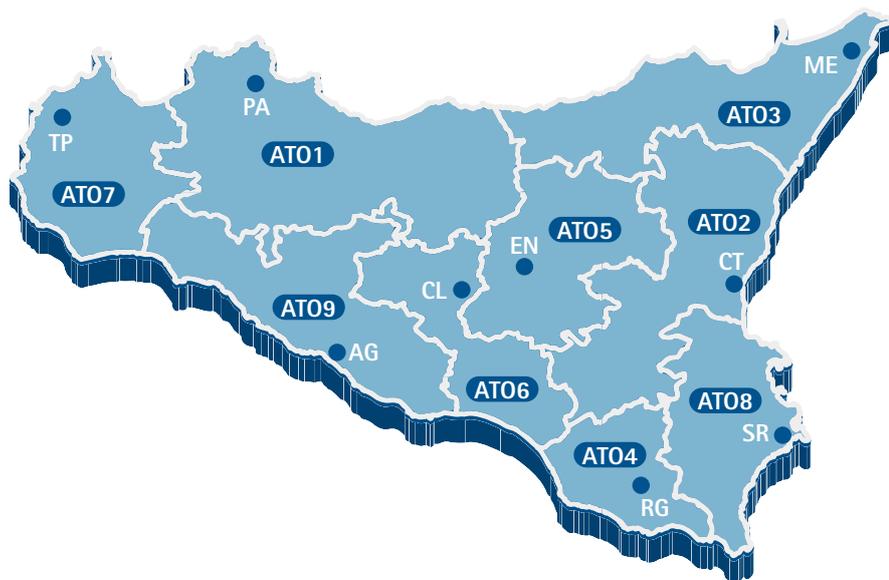
- ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
- applicazione di innovazioni tecnologiche e realizzazione di investimenti sia nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali che negli investimenti per la diffusione dell'impegno di fonti energetiche alternative;
- implementazione di efficaci politiche di comunicazione verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni;
- una migliore gestione delle proprie risorse umane;
- una crescente comprensione dei bisogni degli utenti finali al fine di determinare la quantità e la qualità dell'acqua da erogare.



Tutela della risorsa gestita

- protezione di tutte le fonti;
- programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc).

Il contesto territoriale servito dalla Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali (istituiti con legge regionale e coincidenti con le ex Province regionali) di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi Comuni delle province di Palermo, Messina, Trapani e il comune di Vittoria in provincia di Ragusa.



BOX DI APPROFONDIMENTO – DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO

La Convenzione stipulata con la Regione Siciliana aveva stabilito il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della Società, soggetta a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT. Con l'assegnazione all'Autorità Energia Elettrica Gas anche delle funzioni attinenti al Servizio idrico l'intero sistema nazionale è stato regolamentato attraverso la definizione del Nuovo Metodo Tariffario.

Come previsto dalle delibere dell'AEEGSI, la proposta tariffaria per gli anni 2012/2013 e 2014/2015, presentata all'Autorità dalla Regione Siciliana è stata elaborata di concerto tra Siciliacque e la stessa Regione Siciliana. Nella considerazione che l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico determina una tariffa superiore a quella di Convenzione, la Regione Siciliana ha chiesto il contenimento della tariffa ad un valore prossimo a quello da Convenzione, fatto salvo il principio della copertura totale dei costi del gestore.

Anche per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 - deliberazione 664/15 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico MTI-2" - la Regione Siciliana ha confermato la volontà di mantenere la tariffa ad un valore prossimo a quello da Convenzione. La proposta tariffaria è in attesa di approvazione da parte della Regione Siciliana e della AEEGSI.

L'esame e la valutazione del Metodo Tariffario Idrico, messo a punto dall'AEEGSI consente di ritenere che la composizione di uno schema regolatorio del settore idrico non potrà che avere effetti positivi sulla gestione dell'intero sistema e dunque anche per tutti i soggetti che a diverso titolo vi operano. Tale convinzione poggia sulla considerazione dei criteri che l'AEEGSI ha posto a base del metodo di calcolo delle tariffe. Infatti la nuova metodologia tariffaria, rappresenta una svolta significativa nel sistema dei soggetti che a vario titolo si occupano del servizio idrico. Una vera e propria rivoluzione copernicana che, anche per tenere conto dei risultati del referendum in materia di tariffe del servizio idrico integrato imposta la chiave di volta del sistema, e cioè la tariffa di vendita del servizio, sulla base di un principio semplice: il full cost recovery, l'integrale copertura dei costi, di un altrettanto principio universale che chi inquina paga e del responsabile obiettivo della tutela delle utenze economicamente disagiate.

Il nostro modo di lavorare: il nostro insieme di certificazioni

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato il percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della Società verso la sostenibilità, con l'ottenimento di 4 certificazioni dei propri sistemi di Gestione che permettono di procedere orizzontalmente negli ambiti della Qualità, della Sicurezza, della gestione Energetica e dell'Ambiente, consentendo di abbracciare in toto i processi aziendali e garantendo per gli stessi elevati standard qualitativi e una visione orientata al miglioramento continuo.

A dieci anni dalla prima certificazione, Siciliacque nel 2016 ha avviato la fase di revisione dei propri Sistemi di Gestione (in particolare Qualità e Ambiente) alle nuove norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, che, nell'Approccio Basato sul Rischio, fondano il loro carattere innovativo oggetto delle implementazioni che Siciliacque affronterà entro il mese di settembre 2018 ai fini del riconoscimento da parte dell'Ente di Parte Terza (DNV-GL) del reale adeguamento.



La nostra struttura societaria

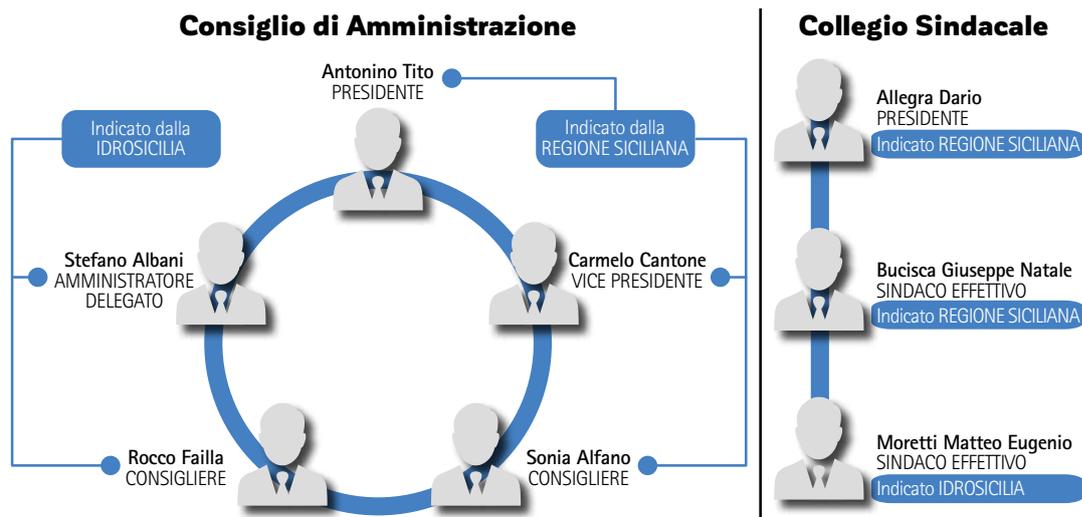
La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione di cinque componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana, mentre l'Amministratore Delegato è indicato dal socio Idrosicilia. Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana. La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura né sono presenti all'interno dell'Organo amministrativo componenti indipendenti. Il Presidente che non ricopre ruoli esecutivi ha in posizione di Staff l'area Affari generali e la Segreteria societaria.

Gli atti costitutivi di Siciliacque ne configurano la governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Il sistema di governance, inoltre, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa gli organi competenti di Siciliacque, che ne valutano caso per caso l'effettiva esistenza.

Composizione degli organi sociali



Le performance economiche e finanziarie della Società

Perché è materiale

Dare evidenza alle modalità di generazione della ricchezza prodotta dall'impresa in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione della ricchezza stessa al fine di evidenziare il contributo che l'azienda fornisce agli stakeholder e al sistema economico di cui fa parte.

Modalità di Gestione

La Direzione Generale Amministrativa è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari della Società, in relazione a quanto previsto dal sistema normativo posto in essere dalla Società e, ove richiesto dallo specifico progetto, in attinenza alle linee guida eventualmente fornite dall'Ente finanziatore.

Monitoraggio e Valutazione

La Direzione Generale Amministrativa è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari ed è sottoposta alla periodica revisione e approvazione da parte degli organi direttivi della Società e all'attività di controllo e revisione dei conti effettuata da una società terza indipendente.

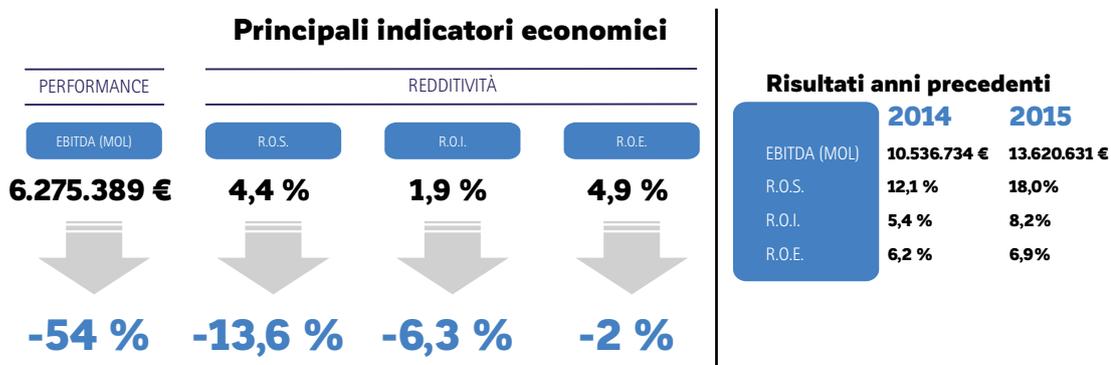
È necessario sottolineare che l'obiettivo dell'azienda mediante il proprio Bilancio di Sostenibilità è quello di dare evidenza alle modalità di generazione del valore prodotto dall'impresa nel corso dell'esercizio, in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione del valore stesso. Solo in questo modo, infatti, è possibile comprendere il contributo che l'impresa fornisce ai propri stakeholder e, più in generale, al sistema economico di cui fa parte.

Tutti i dati qui presentati sinteticamente derivano dal Bilancio d'Esercizio 2016 di Siciliacque S.p.A. cui si rinvia per maggiore dettaglio.

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | 2014 | 2015 | 2016 | Delta 15-16 | % |
|--------------------------------|------------|------------|------------|-------------|-----|
| Ricavi Netti | 50.971.309 | 53.694.584 | 50.702.916 | 2.991.668 | -6 |
| Margine Operativo Lordo | 10.536.734 | 13.620.631 | 6.275.389 | 7.345.242 | -54 |
| Risultato Operativo | 6.173.968 | 9.650.590 | 2.231.839 | 7.418.750 | -77 |
| Risultato Prima Imposte | 6.215.796 | 7.170.098 | 4.859.912 | 2.310.186 | -32 |
| Risultato Netto | 3.592.683 | 4.285.803 | 3.138.740 | 1.147.064 | -27 |

La variazione dei ricavi, pari a circa euro 2,9 milioni di euro, è determinata, principalmente, dalla dinamica dei conguagli tariffari fatturati e contabilizzati secondo quanto previsto dalle delibere emanate dall'AEEGSI; in particolare, si evidenzia che lo stanziamento relativo al Conguaglio Tariffa 2016 (secondo quanto previsto all'art. 29 dell'allegato A alla delibera 664/15) è pari a circa 0,3 milioni di euro contro i 2,6 milioni di euro del 2015. Il conguaglio 2016 entrerà a far parte del VRG (Vincolo Ricavi del Gestore) 2018 e sarà fatturato nel medesimo anno.

La significativa riduzione del Margine Operativo Lordo rispetto all'anno precedente, pari a circa 7,4 milioni di euro, è stata determinata, prevalentemente, dalla riduzione dei ricavi per circa 2,9 milioni di euro, da maggiori costi esterni, per circa 1,9 milioni di euro e, infine, dal maggior accantonamento di circa 2,6 milioni di euro relativo a rischi su crediti.



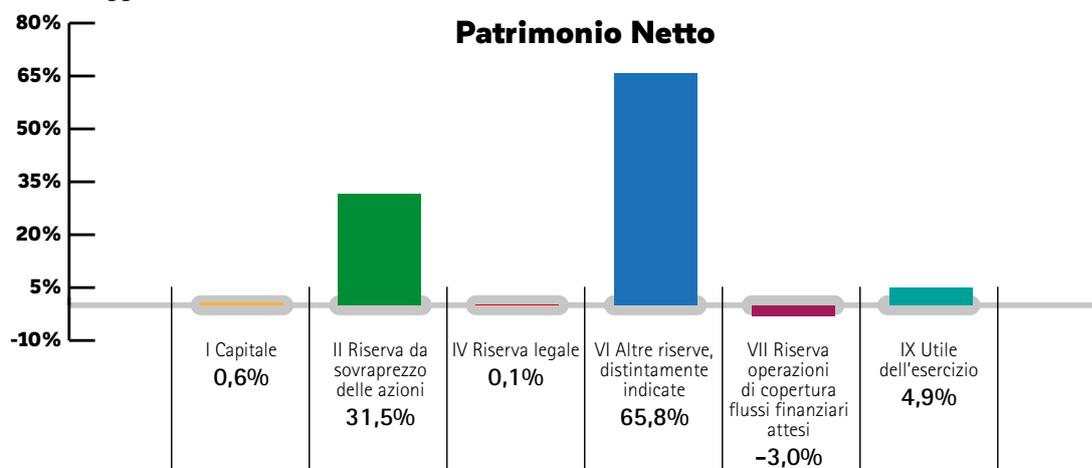
L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) si riduce rispetto all'anno precedente passando dal 18%, nell'esercizio 2015, a circa il 4,4% nell'esercizio 2016 conseguentemente alla riduzione del Margine Operativo netto conseguito dalla società nell'esercizio 2016.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) passa da 8,2%, nell'esercizio 2015, a 1,9%, nell'esercizio 2016, come conseguenza, prevalentemente, della marcata riduzione del Risultato Operativo - che passa da circa 9,6 milioni di euro nel 2015 a circa 2,3 milioni di euro nel 2016 - e, dall'altro, dall'incremento del capitale investito conseguente agli investimenti effettuati.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) passa da 6,9%, nell'esercizio 2015, a 4,9%, nell'esercizio 2016, come conseguenza del minore utile netto (da circa 4,3 a circa 3,1 milioni di euro).

Gli utili realizzati dalla Società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci.

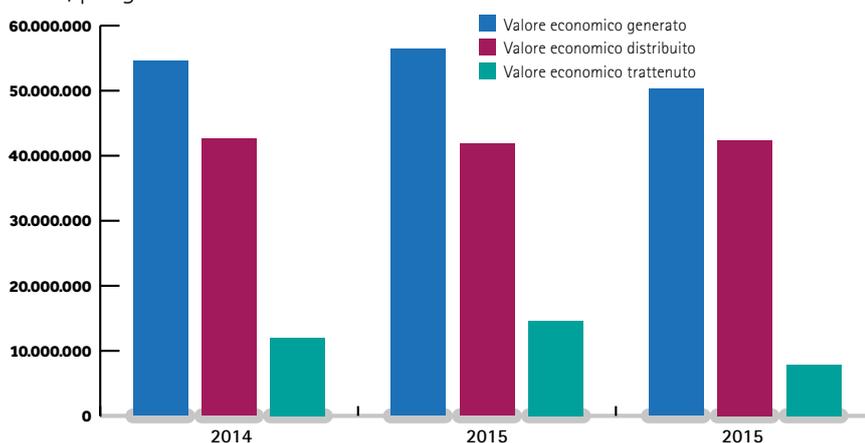
Di seguito si riporta graficamente la composizione del patrimonio netto, pari a circa 63.474 migliaia di euro, aggiornato al 31/12/2016:



Ai fini della rendicontazione di sostenibilità è necessario analizzare il valore della ricchezza realizzata dalla società con criteri diversi da quelli utilizzati per la contabilità generale, per dare evidenza di come di essa benefici non solo l'azienda ma anche tutto il tessuto economico-sociale nel quale essa opera. Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliacque S.p.A. individua le seguenti tre aree:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholder interni o esterni all'impresa;
- evidenziazione del valore assorbito dall'impresa per l'attività esercitata, la cui misura è ottenuta come differenza tra il primo e il secondo dato.

Di seguito si riporta graficamente l'andamento del valore economico, generato, distribuito e trattenuto dalla società, per gli ultimi tre anni:



| | 2014 | | 2015 | | 2016 | |
|-------------------------------------|------------|-------|------------|-------|------------|-------|
| VALORE ECONOMICO GENERATO | 54.567.945 | 100% | 56.408.699 | 100% | 50.269.165 | 100% |
| Costi Operativi | 22.626.990 | 41,5% | 22.126.044 | 39,2% | 20.743.644 | 41,3% |
| Remunerazione dei collaboratori | 10.962.166 | 20,1% | 10.895.112 | 19,3% | 10.662.669 | 21,1% |
| Remunerazione dei finanziatori | 2.973.444 | 5,4% | 2.482.483 | 4,4% | 2.175.590 | 4,3% |
| Remunerazione della PA | 5.994.542 | 11,0% | 6.295.057 | 11,2% | 8.776.509 | 17,5% |
| Liberalità esterne | 49.032 | 0,1% | 26.981 | 0,0% | 4.937 | 0,0% |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | 42.606.174 | 78,1% | 41.825.677 | 74,1% | 42.363.350 | 84,3% |
| VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 11.961.771 | 21,9% | 14.583.022 | 25,9% | 7.905.815 | 15,7% |

Nel 2016 il valore economico generato complessivamente da Siciliacque S.p.A. si è attestato attorno a 50,26 milioni di euro. Il valore economico generato registra, nel 2016, un decremento del 10,9% rispetto al 2015 e si decrementa del 7,9% rispetto al 2014. Ciò è conseguenza principalmente della dinamica dei ricavi delle vendite al netto dei conguagli anni precedenti e dei maggiori accantonamenti svalutazione crediti più che raddoppiati tra il 2016 e il 2015 come si può analizzare più approfonditamente nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016.

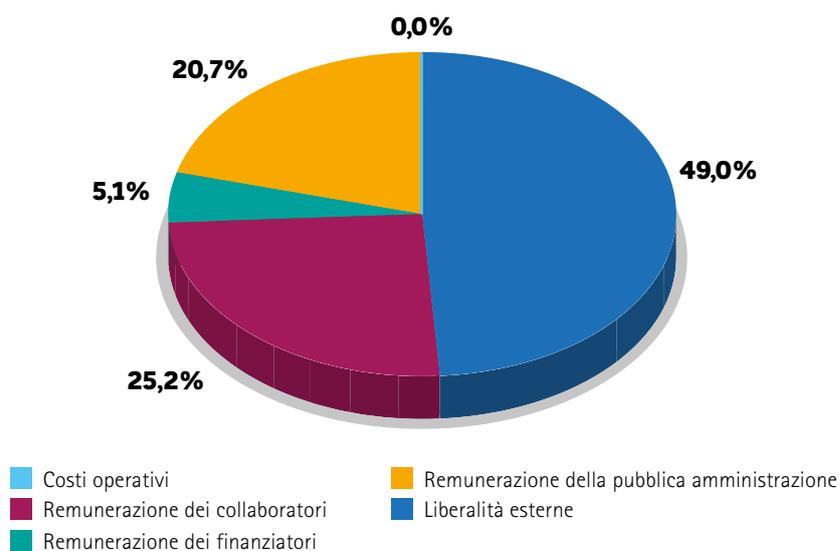
Circa 84,3% del valore economico generato viene attribuito agli stakeholders, in misura pari a 42.363 migliaia di euro, mentre il restante 15,7%, pari a 7.905 migliaia di euro viene destinato alla remunerazione dell'impresa.

In particolare il valore economico trattenuto dalla società sotto forma di ammortamenti, utili incrementativi delle poste di patrimonio netto ed accantonamenti prudenzialmente stanziati, dalla Società al 31/12/2016, si è ridotto di circa il 10,2% conseguenza, prevalentemente, della sopravvenienza da rilascio dell'accantonamenti su rischi di natura finanziaria legati al rischio sul differenziale IRS per circa 2,6 milioni di euro che era stato fatto nel 2015 così come riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016.

Gli utili realizzati dalla Società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci.

La parte spettante agli stakeholder pari a circa 42.363 migliaia di euro viene così distribuita nella seguente rappresentazione grafica:

Valore Economico Distribuio



tamente connessi all'attività produttiva escludendo gli accantonamenti stanziati dall'impresa. Tali costi hanno registrato, in valore assoluto un decremento sia rispetto al 2015 che rispetto al 2014 anche se per effetto della riduzione della minor quota di valore trattenuto dalla società il tasso percentuale di copertura risulta in aumento.

La remunerazione destinata ai collaboratori che operano con la Società, considerando sia il personale dipendente che non dipendente, si è attestata su 10.662 migliaia di euro in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti ma migliorata percentualmente in termini di valore distribuito per le stesse motivazioni di cui sopra.

La remunerazione attribuita agli enti finanziatori nel corso del 2016 si riferisce prevalentemente ad interessi e commissioni relativi alla linee di credito Project Finance ed evidenzia valori in calo rispetto agli anni precedenti.

La remunerazione attribuita alla Pubblica Amministrazione, pari a circa il 16,6% del valore economico generato è incrementata rispetto ai due anni precedenti. Tale differenza è il risultato combinato del decremento delle imposte dirette - conseguente alla riduzione del risultato economico e dell'incremento delle componenti dei canoni pagati agli enti pubblici e, in particolare, di quello relativo al canone di affidamento della concessione legato all'approvazione delle tariffe 2016-2018 con le motivazioni approfondite nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016.

La voce contributi e liberalità esterne, costituita da donazioni effettuate a favore della collettività e da contributi associativi pur in assenza di una diretta controprestazione, si decrementa sia rispetto al valore del 2015 sia rispetto al valore del 2014. Si precisa tuttavia che una parte delle iniziative benefiche inizialmente previste per il 2016 sono slittate ai primi mesi del 2017.

Esposizione verso il sistema bancario

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, che è stato rinegoziato, con le stesse banche, nel mese di ottobre del 2011 - con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse - e, infine, in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), attraverso la stipula del secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento i cui dettagli sono riportati nel Bilancio d'esercizio 2016.

L'esposizione finanziaria, oggetto di rimborso/rinegoziazione, è la seguente:

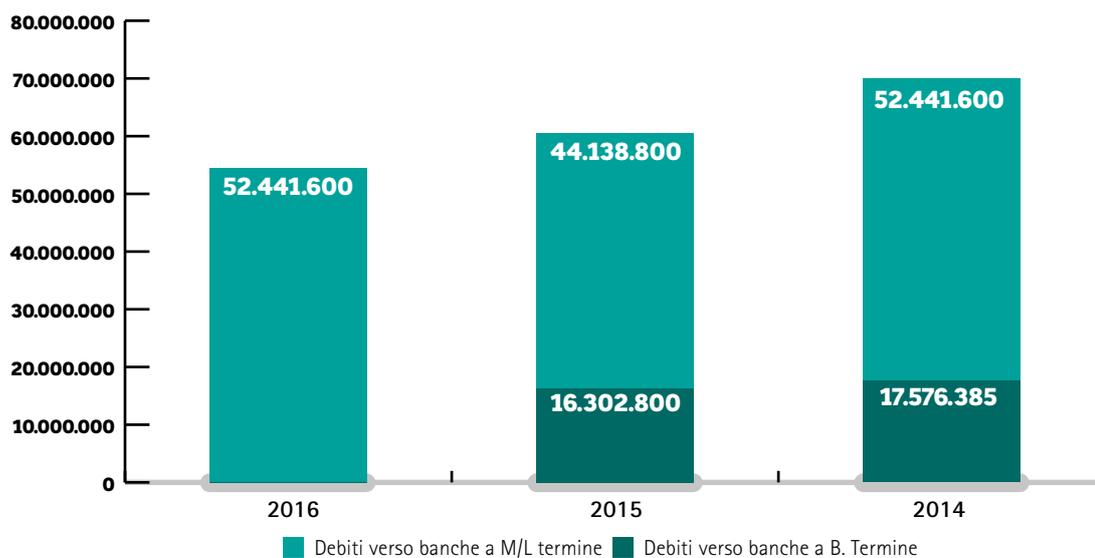
- Linea Base pari a 52,441 milioni di euro con rate di rimborso, ai sensi del contratto di finanziamento, fino al 31.12.2025. La prima rata di rimborso della Linea Base, pari ad euro 2.370.360,32, sarà in data 30 giugno 2018 come da nuovo Piano di Ammortamento.
- Linea Capitale Circolante, utilizzata per 8,0 milioni di euro, e che sarà rimborsata, in funzione della Casse in Eccesso disponibile, entro la scadenza finale 31.12.2020. Su detta linea è stato pertanto eliminato il meccanismo di revolving (rimborso ed utilizzo della linea).

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di novembre 2016:

| Linea Credito | Fido/mln euro | Disponib. | Rimborso | Utilizzo/mln euro | Scadenza | Debito Residuo/mln o Euro | Tasso |
|---------------|---------------|------------|-------------|-------------------|------------|---------------------------|-------------|
| Base | 68 | 31.12.2013 | 12 anni | 68 | 31.12.2025 | 52,4 | Variabile |
| Circolante | 8 | 31.12.2019 | Cassa disp. | 8 | 31.12.2020 | 8,0 | Variabile |
| Contributi | 16 | 31.12.2013 | Revolving | 2,6 | 30.06.2014 | - | Variabile |
| Iva | 15 | 31.12.2013 | Revolving | 5,8 | 30.06.2015 | - | Variabile |
| Fidejussione | 10 | 18.06.2014 | | 10 | 17.06.2019 | 10,0 | Comm. Fissa |

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nei conti d'ordine.

L'esposizione oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata (voce "Debiti verso banche a m/l termine"), si riferisce agli utilizzi della "Linea di credito Base" e della "Linea Capitale Circolante" il cui rimborso, in funzione alle previsioni di cassa della società, non potrà partire nei prossimi dodici mesi.



2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico

La realizzazione del Piano degli Investimenti e la manutenzione della Rete

Perché è materiale

Il Core Business della Società consta nella gestione, nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, del servizio acquedottistico e dei servizi complementari e/o correlati secondo le modalità rientranti nella gestione del servizio idrico in scala sovrarionale. Tra le attività correlate alla gestione del servizio idrico regionale, sicuramente un aspetto importante è costituito dalla realizzazione di nuovi impianti per l'ottimizzazione della captazione, raccolta e distribuzione agli Ambiti Territoriali Ottimali individuati e l'esecuzione di opere di integrazione, modifica e completamento necessarie per il miglior funzionamento degli impianti esistenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza del sistema idrico della Regione Siciliana.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Tutti gli investimenti della Società finalizzati al miglioramento del sistema idrico regionale rientrano nell'ambito del Piano degli investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite secondo quanto previsto dalla "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" (Art. 24 – Gestione delle opere realizzate).

Ruoli e Responsabilità

Parte del personale della Direzione Generale Operativa della Società è costantemente impegnato nella gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica regionale e del monitoraggio sulle attività previste dai progetti posti in essere dalla Società per il miglioramento dell'efficienza del sistema idrico regionale. Alcune risorse della Direzione Generale Amministrativa, inoltre, si occupano della gestione e rendicontazione della quota di investimenti finanziata anche da contributi pubblici oltre che dalla gestione finanziaria degli investimenti posti in essere dalla Società.

Monitoraggio e Valutazione

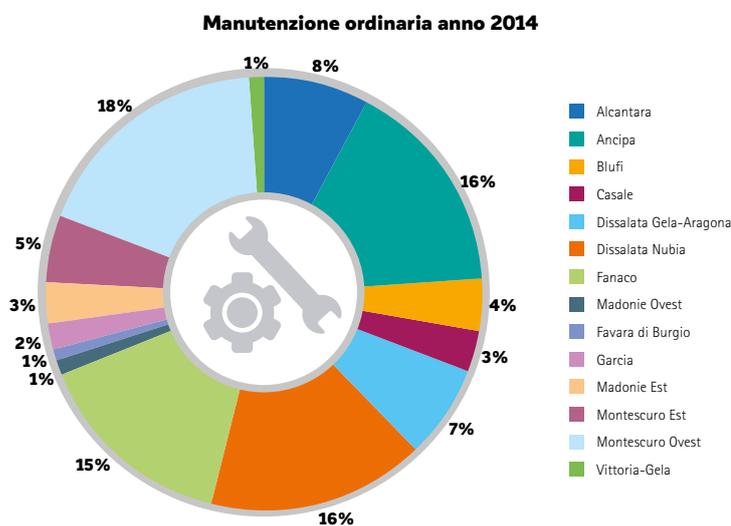
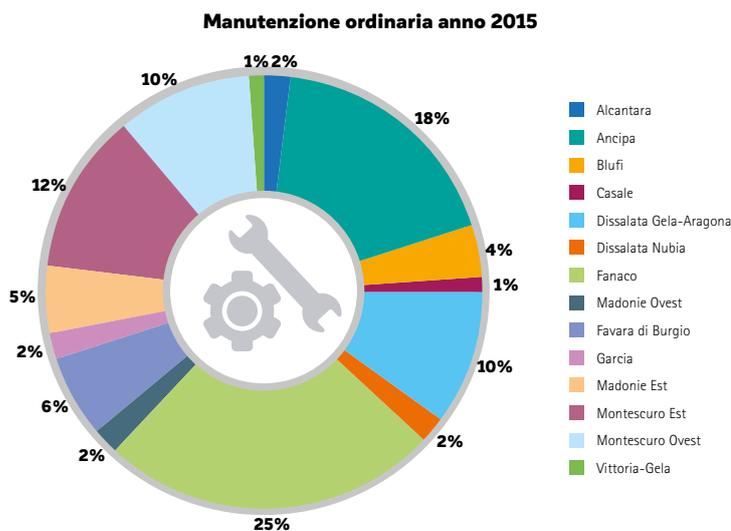
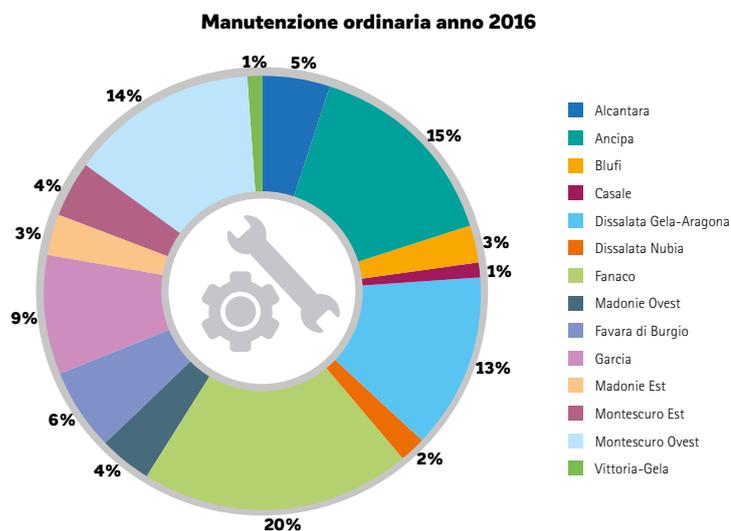
La "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" sottoscritta dalla Società il 20 aprile del 2004 prevede il monitoraggio dei lavori eseguiti da parte dell'Assessorato Regionale ai lavori pubblici pro tempore. La Legge 36 del 5/1/1994, all'articolo 22, prevede inoltre l'istituzione dell'"Osservatorio dei sistemi idrici" come Ente responsabile per il monitoraggio delle attività connesse alla gestione del sistema idrico.

Nel corso del 2016, Siciliacque ha intrapreso la realizzazione di 2 progetti di particolare rilevanza per garantire la continuità della missione e la manutenzione della rete idrica di sua competenza, ovvero:

- al fine di potenziare l'affidabilità del potabilizzatore Blufi che, trattando le acque dell'Imera meridionale, alimenta l'omonimo acquedotto, Siciliacque ha appaltato i lavori per l'adeguamento del potabilizzatore che prevedono l'inserimento di un dissabbiatore – disoleatore a monte dell'impianto e di una batteria di filtri a carbone attivi ai piedi della filiera di trattamento. La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è fissata al primo semestre 2018.
- l'invaso Leone fa parte del sistema di invasi a servizio degli acquedotti Fanaco e Madonie Ovest. Ha una capacità di 4 Mmc e costituisce attualmente il maggiore apporto dell'invaso Fanaco ad esso collegato attraverso una galleria di valico con funzionamento a gravità. Dai dati di gestione degli ultimi dieci anni si è potuto evidenziare che la capacità di invaso del bacino imbrifero del Leone è di almeno 12 Mmc/anno. Di questi solamente 8 Mmc transitano verso il lago Fanaco mentre la parte rimanente sfiora sul fiume Sosio. Si prevede di sfruttare 3 Mmc/anno di acqua da potabilizzare mediante un impianto da realizzarsi all'interno dell'area della centrale Montescuro. La maggiore quantità

di risorsa così ottenuta contribuirà all'adeguata alimentazione dell'allacciante Marsala Mazara del vallo e Petrosino. Inoltre si potrebbe sfruttare il salto idraulico fra l'invaso e il sito di localizzazione del potabilizzatore per la produzione idroelettrica (H=150mt Q=100l/s).

Si riportano di seguito i dati in percentuale relativi al costo della manutenzione ordinaria per il periodo 2014-2016:



Siciliacque, ai sensi della Convenzione del 20 aprile 2004, è impegnata nel completamento della realizzazione di un importante Piano di investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite. Il Piano di investimenti di Siciliacque, in parte già realizzato, è contenuto nella Convenzione di gestione e riguarda:

1. gli investimenti relativi al rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest, oltre che il potenziamento del potabilizzatore di Sambuca;
2. una serie di interventi strutturali essenziali per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
3. interventi di manutenzione straordinaria sulla rete per assicurare la funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestito da Siciliacque.

Gli investimenti previsti nell'accordo programmatico con la Regione Sicilia (punto 1) sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti nei quaranta anni della Convenzione di Gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque).

| | Fondi Pubblici | Fondi Siciliacque | Totale per tipologia |
|---|------------------|-------------------|----------------------|
| Accordi di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ) | € 176.505 | € 53.032 | € 229.537 |
| Altri Investimenti | - | € 40.021 | € 40.021 |
| Manutenzione straordinaria | - | € 137.835 | € 137.835 |
| Totale | € 176.505 | € 230.888 | € 407.393 |

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2016 (€/000)

| | Fondi Pubblici | Fondi Siciliacque | Totale per tipologia |
|---|------------------|-------------------|----------------------|
| Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ) | € 127.104 | € 38.573 | € 165.678 |
| Altri Investimenti | - | € 28.176 | € 28.176 |
| Manutenzione straordinaria Dissalatore di Trapani | € 2.914 | € 953 | € 3.867 |
| Manutenzione straordinaria | - | € 22.569 | € 22.569 |
| Totale | € 130.018 | € 90.272 | € 220.290 |

| NUOVI INTERVENTI | |
|--|--|
| DESCRIZIONE INTERVENTO | OBIETTIVO FUTURO |
| Riqualficazione potabilizzatore Blufi da cat. A2 a cat. A3 | La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è pertanto fissata al I semestre 2018. |
| Ottimizzazione della linea di trattamento fanghi dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) | La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2017 |
| Manutenzione Straordinaria dell'acquedotto Blufi in contrada Braemi nel comune di Barrafranca (EN) | La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di luglio 2017 |
| Manutenzione straordinaria dell'acquedotto Alcantara in c.da Scoppo nel comune di Ali Terme (ME) | La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di settembre 2017 |
| Rifacimento della Centrale campanella | La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2018 |
| Realizzazione dell'impianto di potabilizzazione Rubino | La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2018 |

| | |
|--|---|
| Lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto Casale - Tratto Calamonaci. Il segmento dell'acquedotto Casale nel tratto compreso tra il partitore Villafranca ed il partitore Calamonaci è stato interessato da un vasto movimento franoso con conseguente interruzione della fornitura idrica al comune di Calamonaci, con un recupero di risorsa pari a 10 l/s. | La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2017 |
| Lavori di manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento delle acque potabilizzate a Gela presso il REMI. I lavori prevedono la realizzazione di una nuova centrale con tre linee di sollevamento che consentirà un notevole recupero energetico e consentirà lo sfruttamento di maggiore risorsa dall'invaso Ragoletto. | La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2018 |
| Raddoppio dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia - Il tratto | E' previsto l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e per la fornitura dei materiali nel II semestre del 2017. I lavori si svolgeranno, se non ci saranno imprevisti in fase di gara, nel corso di tutto il 2018. |

La tabella che segue riporta invece i principali progetti di ammodernamento della rete idrica.

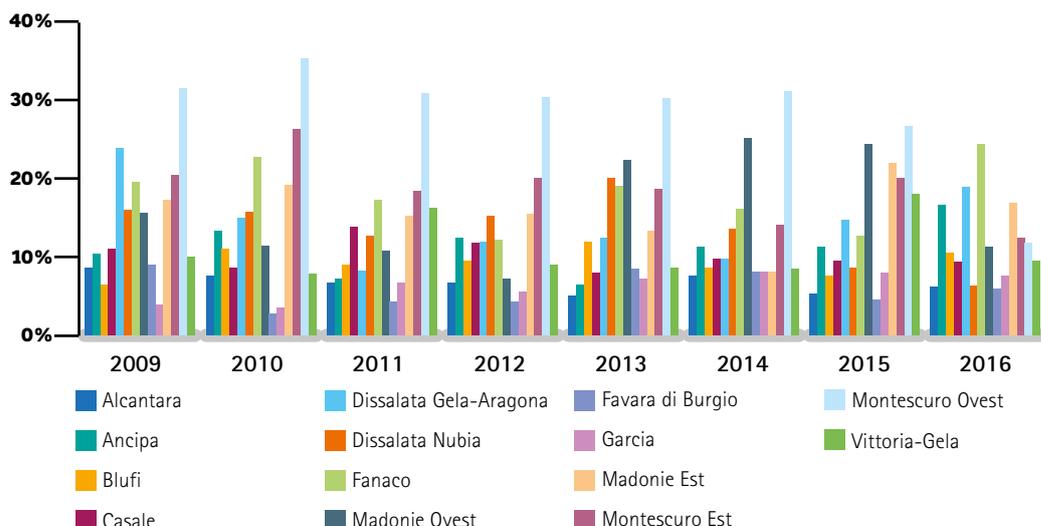
| Acquedotto interessato dall'intervento | Investimento al netto del ribasso d'asta | Lunghezza acquedotto | Stato del progetto |
|--|--|----------------------|----------------------------------|
| Acquedotto Gela Aragona completamento (Agrigento/Caltanissetta) | 13 milioni di euro | - | Realizzato per il 90% |
| Acquedotto Montescuro ovest (Palermo/Trapani) | 75 milioni di euro | 203 km | Completato nel 2016 |
| Lavori di adduzione delle Acque del sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino | 13 milioni di Euro | 28 Km | In corso di contrattualizzazione |

Sono in corso e saranno svolti anche nei prossimi anni, ulteriori lavori per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i fuori servizio degli acquedotti interconnessi. In tale attività rientra l'utilizzo di una portata di 100 l/s dalla diga Leone previa realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi nell'area della centrale di sollevamento Montescuro con la possibilità di realizzare anche una centrale di produzione idroelettrica in considerazione del salto idraulico.

Siciliacque nel corso del 2016 ha eseguito una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria. Il livello delle perdite complessive nel corso del 2016 ha registrato una percentuale intorno al 18,9% inferiore a quella del precedente anno (pari al 20,0% -con una differenza pari a 1,4%). Il decremento percentuale delle perdite idriche è dovuto prevalentemente alla messa in esercizio del nuovo tratto del Montescuro Ovest.

Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti rimane fermo l'obiettivo di mantenere le perdite totali entro la percentuale dell'8,5%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel periodo 2009-2016



Siciliacque tiene alta l'attenzione sul recupero della risorsa tramite la riduzione delle perdite in quanto questa si traduce sia in una maggiore disponibilità idrica per il cittadino che in una riduzione di emissioni di CO2.

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|--|--|--|
| Siciliacque ha ritenuto opportuno posticipare la realizzazione dell'investimento di sfruttamento delle acque dell'invaso Paceco in considerazione della cattiva qualità dell'acqua presente nell'invaso e della possibilità di trovare una risorsa alternativa nello sfruttamento delle acque del Lago Leone. | | Si sta valutando l'opportunità di sfruttare fonti alternative quali l'invaso Leone, previa costruzione dell'infrastruttura di trattamento, a favore del sistema MOW-GAR |
| Rifacimento Montescuro Ovest: Completamento di un tratto funzionale del ramo alto della lunghezza di 15 Km ove sono in corso le attività di lavaggio e disinfezione, propedeutiche alla messa in esercizio | | Fine lavori marzo 2017 |
| Rifacimento acquedotto Gela Aragona: a valle della gara esperita dall'Urega regionale, Siciliacque, in data 21/10/2014, ha stipulato il contratto a dicembre 2015 all'impresa CCC Consorzio Cooperative Costruzioni, con sede in Bologna con un ribasso del 53,218%. | I lavori sono stati avviati nel mese di gennaio 2016 e sono completati per il 90% | È prevista la messa in esercizio dell'acquedotto |
| La gara è stata espletata da U.R.E.G.A. Trapani. E' risultata aggiudicataria in via definitiva l'Impresa Funaro Costruzioni S.r.l. con un ribasso del 43,5%. Sull'importo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri di sicurezza. A seguito dell'emissione di un'interdittiva del Prefetto di Trapani nei confronti dell'Impresa Funaro Costruzioni S.r.l., Siciliacque ha comunicato all'Impresa che l'Atto di Aggiudicazione Definitiva dell'appalto è stato revocato. | Nel frattempo, Siciliacque ha comunicato alla Prefettura l'intenzione di stipulare il contratto con Funaro in amministrazione giudiziaria, procedura dichiarata perseguibile dalla Prefettura nella riunione del 22/05/15 ex art. 38 c.1 bis D.Lgs. 163/06, e che pertanto ha rilasciato il NO antimafia sugli amministratori giudiziali di Funaro. Con Sentenza 1699/2015, depositata in data 10.7.15, il giudizio è stato dichiarato improcedibile per la sopravvenuta carenza di interesse delle parti. | Si è in attesa della riemissione del decreto di finanziamento per procedere alla contrattualizzazione. |
| Siciliacque ha svolto analisi di mercato per l'individuazione di personale esperto da affiancare al personale del laboratorio centralizzato per la progettazione del sistema a norma ISO/IEC 17025. Il contratto è stato stipulato in data 03/12/2015. | Avvio della progettazione del sistema qualità a norma ISO 17025 e il relativo adeguamento delle prassi lavorative del laboratorio. | Completamento della progettazione del sistema qualità a norma ISO 17025 ai fini dell'accreditamento e presentazione pratica ad ACCREDIA per l'avvio degli Audit di conformità del laboratorio Centralizzato. |

Gestione trasparente della catena di fornitura

Siciliacque individua i soggetti cui affidare l'esecuzione di lavori e l'erogazione di servizi e forniture, secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, fermo restando a carico dei soggetti individuati l'accettazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico della Società.

La selezione dei contraenti avviene attraverso le due strutture dedicate, l'una per acquisizione di forniture di servizi e lavori, di norma, in economia e l'altra per tutte le rimanenti modalità di acquisizione.

Modalità di selezione

Ufficio Gare, Appalti e Contratti

L'Ufficio Gare, Appalti e Contratti provvede alla selezione dei contraenti per lavori, servizi e forniture attraverso procedimenti a evidenza pubblica indetti mediante pubblicazione di bandi di gara, ovvero utilizzando procedure concorsuali semplificate ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici nella regione Sicilia.

Le procedure semplificate vengono effettuate in osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità utilizzando elenchi di operatori economici qualificati di cui Siciliacque si è dotata.

Nell'anno 2016 si è provveduto, come ogni anno, all'aggiornamento degli albi di operatori economici per l'acquisizione di lavori mediante pubblicazione di appositi avvisi pubblici e successiva attività istruttoria delle richieste pervenute.

Per gli appalti di lavori si richiede, tra l'altro, il rispetto delle clausole di autotutela antimafia di cui al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il Ministero degli Interni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio Gare, Appalti e Contratti provvede inoltre alla gestione degli aspetti amministrativi dei contratti sottoscritti relativi alla verifica degli adempimenti derivanti dalla normativa in materia vigente (tracciabilità dei flussi finanziari, norme sulla tutela del lavoro, normativa antimafia, ecc.).

Ufficio Acquisti

Le modalità di selezione dei fornitori da parte dell'Ufficio Acquisti prevedono che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto dalla richiesta di offerta indirizzata, di norma, a un numero minimo di tre fornitori e dal successivo allineamento tecnico-economico delle offerte ricevute e "ritenute congrue" a seguito del quale si individua il fornitore che ha formulato l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa ovvero l'offerta tecnica più economica per Siciliacque S.p.A..

Per indirizzare le richieste di offerta, l'Ufficio acquisti di Siciliacque utilizza, tra l'altro, l'apposito albo dei fornitori "qualificati" già esistente che viene aggiornato annualmente prevedendo per i fornitori iscritti una valutazione secondo criteri del sistema di qualità che ne condiziona la permanenza ovvero l'esclusione dall'albo stesso tramite l'apposito strumento informatico già operativo dall'anno 2012 che, sulla scorta dei giudizi espressi su apposita modulistica dal personale di Siciliacque direttamente interessato alla esecuzione di lavori ovvero all'erogazione di servizi o forniture, tramite algoritmi elabora un giudizio sulla qualità di quanto eseguito/erogato, sul rispetto dei tempi contrattuali ed infine sull'accettabilità dei lavori eseguiti o delle forniture o servizi resi. Ciò al fine di rendere quanto più obiettiva possibile la periodica valutazione dei fornitori "qualificati". Per quanto attiene i rivenditori, ovvero i prestatori d'opera e/o di servizi l'Ufficio Acquisti ha continuato, ove possibile, la propria opera di individuazione di tali Soggetti a livello regionale garantendo, sempre, il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

Comunicazione e dialogo

Le modalità di comunicazione e dialogo poste in essere dalla Società, ovviamente, si adattano alla tipologia dei fornitori contattati e agli eventuali obblighi previsti dalla Normativa vigente.

In fase di pubblicazione dei bandi e prima dell'espletamento della gara, infatti, l'Ufficio Gare, Appalti e Contratti provvede a fornire ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione ai potenziali concorrenti.

In fase di gara Siciliacque tende ad adoperarsi per evitare le esclusioni dalle procedure per mere irregolarità formali in osservanza del principio del "favor participationis", attraverso, ad esempio, la predisposizione di modelli prestampati, per i quali viene richiesta la mera compilazione e la sottoscrizione, e sui quali sono riportati avvertenze e suggerimenti.

Particolare attenzione viene mostrata verso i partecipanti sull'esito delle procedure mediante pubblicazione dei verbali di gara per estratto sul sito e informando, per iscritto, i concorrenti dei motivi per cui si è dovuto procedere alla loro esclusione.

Per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti, invece, le richieste di offerta contengono sempre le seguenti informazioni:

- oggetto della richiesta;
- specificazione della classe di efficienza energetica di apparecchiature elettriche in conformità alla normativa attualmente in vigore;
- luogo di destinazione;
- eventualmente i tempi di consegna richiesti;
- spese di trasporto;
- tempo massimo per la ricezione delle singole offerte.

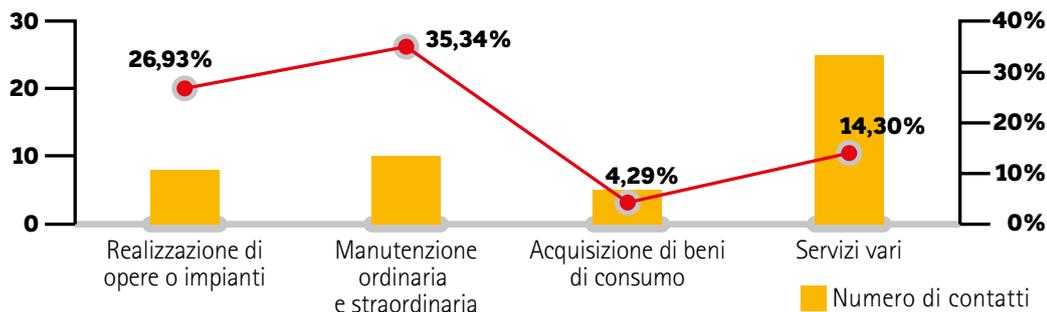
Al fine di garantire a tutti gli interpellati le stesse condizioni di trattamento, gli eventuali chiarimenti richiesti da parte di un fornitore vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati. Come già evidenziato, ogni richiesta di offerta viene indirizzata, di norma, ad un numero minimo di tre fornitori, tuttavia, quando possibile, tale numero viene sensibilmente aumentato, nella previsione di avere una pluralità di offerte su cui poter effettuare la migliore scelta.

I nostri fornitori

Nell'anno 2016 sono stati sottoscritti n. 48 contratti, per un importo complessivo netto di € 8.736.384,84. Di seguito si riporta una tabella ed un grafico di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

| Tipologia di contratti | Numero di contratti | Importi a base d'asta | Importi contratti | Ribasso medio conseguito |
|--|---------------------|------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Contratti per la realizzazione di opere o impianti | 8 | € 1.907.148,91 | € 1.393.477,21 | 26,93% |
| Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria | 10 | € 2.527.525,16 | € 1.635.535,07 | 35,29% |
| Contratti per acquisizione di beni di consumo | 5 | € 3.939.650,00 | € 3.770.669,60 | 4,29% |
| Contratti per servizi | 25 | € 2.259.965,60 | € 1.936.702,96 | 14,30% |
| Totali | 48 | € 10.634.289,67 | € 8.736.384,84 | 17,85% |

Tipologia di contratti



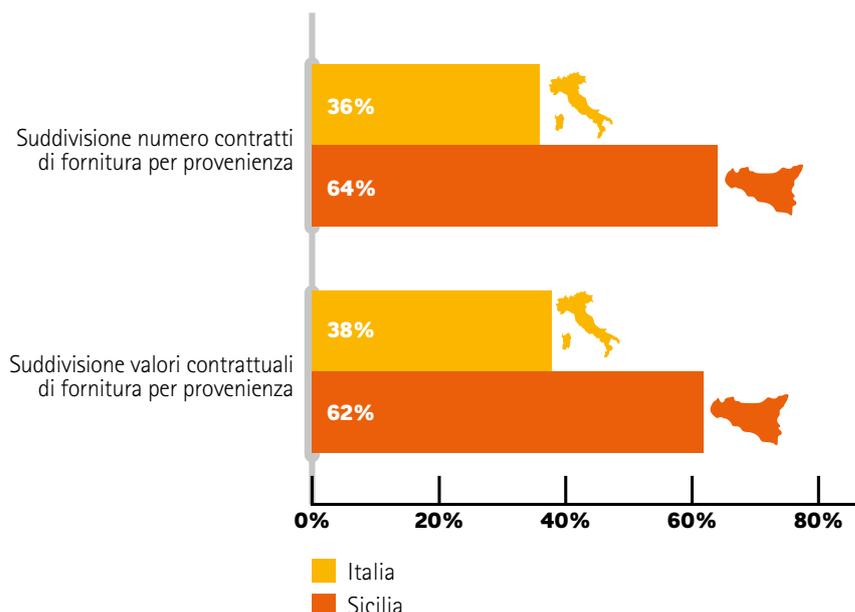
Nell'anno 2016 si stimano decine di operatori economici coinvolti nelle procedure di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi circa 206 operatori economici per le acquisizioni di lavori.

L'Ufficio Acquisti, al momento dell'invio della richiesta di offerta, come già specificato in precedenza, da maggiore peso, per quanto possibile, alla territorialità locale del fornitore in rapporto, ovviamente, alla tipologia di quanto richiesto.

Si riporta il numero di fornitori e totale ordinato/fatturato per il triennio 2014-2016 dall'Ufficio Acquisti suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.

| Provenienza Fornitore | 2014 | | 2015 | | 2016 | |
|-----------------------|------------|--------------------------|------------|--------------------------|------------|--------------------------|
| | N° Forn. | Fatturato Totale in Euro | N° Forn. | Fatturato Totale in Euro | N° Forn. | Fatturato Totale in Euro |
| Regionali Sicilia | 176 | € 1.662.218,18 | 172 | € 1.588.083,24 | 180 | € 2.084.331,80 |
| Nazionali | 106 | € 830.788,57 | 97 | € 793.726,53 | 101 | € 1.294.965,00 |
| Esteri | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| Totale | 282 | € 2.493.006,75 | 273 | € 2.381.809,78 | 281 | € 3.379.296,80 |

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica

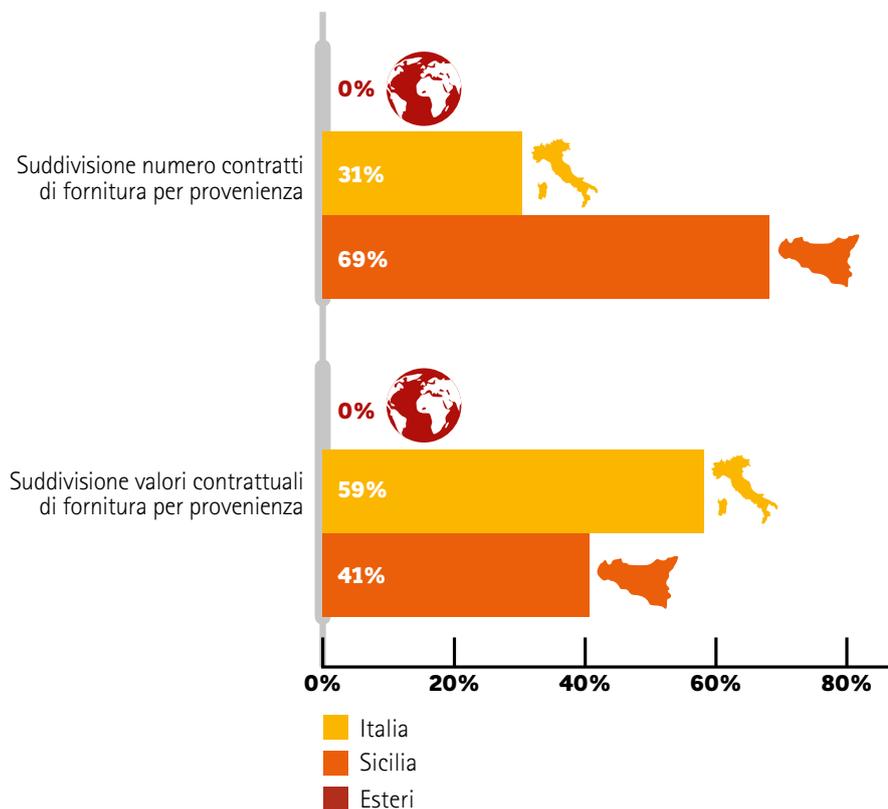


Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara, tuttavia per prestazioni particolari per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto (es. manutenzione ordinaria), l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2016 dall'Ufficio Gare, Appalti e Contratti aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

| Fornitori | N° Contratti | Importi totali |
|-----------|--------------|----------------|
| Sicilia | 33 | € 3.547.421,48 |
| Nazionali | 15 | € 5.188.963,36 |
| Esteri | 0 | 0 |

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica



Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|--|---|---|
| Ottimizzazione e armonizzazione dei processi aziendali al fine di aumentare l'efficienza degli stessi. | Implementazione della piattaforma informatica unica per la gestione delle procedure di gara e degli acquisti, mediante customizzazione del profilo buyer. I risultati ottenuti sui processi aziendali riferiti all'attività dell'Ufficio acquisti di Siciliacque sono rientrati, di massima, nelle previsioni operative. | Completamento dell'informatizzazione dei procedimenti di gara (c.d. dematerializzazione) al fine di consentire la gestione di tutte le fasi del procedimento di gara in modalità telematica, compresa la fase di ricezione e apertura delle offerte. Si auspicherebbe un maggiore dialogo operativo fra le Aree/Uffici richiedenti e l'Ufficio acquisti. |
| Costituzione, con l'ausilio degli strumenti informatici societari, di un "Albo Unico di Prestatori di lavori, servizi e forniture" dal quale l'Ufficio Acquisti e l'Ufficio Gare, ciascuno per quanto di propria competenza, potranno attingere per le procedure dagli stessi indette. | Costituzione, con l'ausilio degli strumenti informatici societari, di un "Albo Unico di Prestatori di lavori, servizi e forniture" dal quale l'Ufficio Acquisti e l'Ufficio Gare, ciascuno per quanto di propria competenza, possono attingere per le procedure dagli stessi indette. | Provvedere all'aggiornamento dell'Albo Unico di lavori servizi e forniture mediante pubblicazione di apposito avviso e prevedendo la possibilità per i potenziali fornitori di iscriversi all'albo accedendo direttamente dallo specifico portale sul sito internet aziendale. |
| Incremento delle visite e dei sopralluoghi presso le Sedi dei Fornitori "strategici" al fine di valutare con maggiore consapevolezza la capacità e la potenzialità di ciascuno di essi con particolare riguardo alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro. | Eseguiti alcuni sopralluoghi, ma, ove possibile si è fatto riferimento alle attestazioni e/o autodichiarazioni dagli stessi rilasciati. | Si auspicherebbe una maggiore attività ricognitiva. |

3. Siciliacque e le sue risorse umane

3.1 Occupazione e Formazione

Perché è materiale

Le risorse umane costituiscono il patrimonio fondamentale della Società e il suo principale stakeholder, per questo una gestione efficace ed efficiente delle persone costituisce un aspetto fondamentale per la Società.

La professionalità di chi lavora all'interno di Siciliacque, inoltre, costituisce valore necessario per il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, pertanto la Società intende accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente attraverso un'attenta gestione dei propri piani di formazione.

Modalità di Gestione

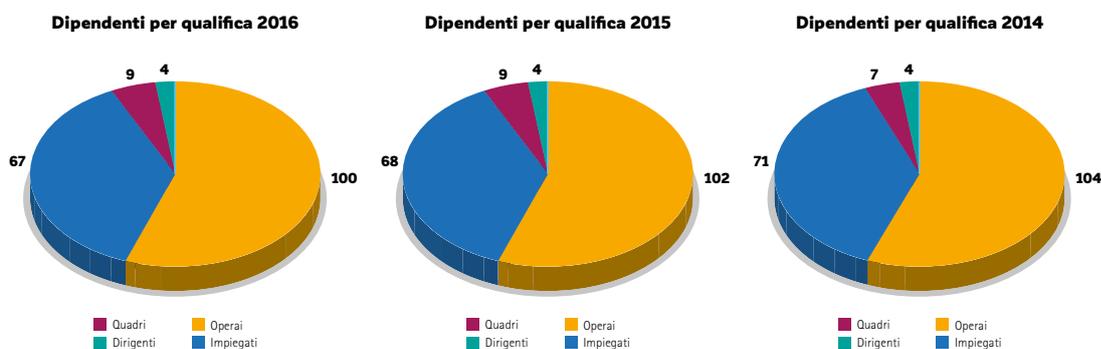
La Società intende, da un lato, accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente orientando il piano della formazione al miglioramento delle capacità professionali funzionali e allo svolgimento delle relative mansioni, dall'altro garantire un'efficace comunicazione interna per favorire l'implementazione dei miglioramenti organizzativi proposti dai dipendenti.

Monitoraggio e Valutazione

L'azienda e il suo management sono costantemente impegnati nell'ascoltare sia i bisogni espressi dalle risorse aziendali, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, sia gli eventuali rilievi o critiche. Il monitoraggio degli eventuali bisogni dei dipendenti è garantito da un costante confronto con i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

La Società si avvale di 180 collaboratori. Per dimostrare l'impegno di Siciliacque verso le proprie risorse umane, tutti i dipendenti sono assunti mediante un contratto a tempo indeterminato (99,5%) o a tempo determinato (0,5%). Tutte le risorse, inoltre, aderiscono a forme di contrattazione collettiva (CCNL gas e acqua per le qualifiche da operaio, a impiegato a quadro, CCNL dirigenti industriali per la qualifica di dirigente). Inoltre la società per esigenze funzionali che implicano il possesso di specifiche professionalità si avvale di collaboratori esterni, e si avvale anche di interinali se ha necessità di coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, etc.).

La Società, inoltre, si mostra costantemente in contatto con il Territorio anche mediante la collaborazione con le principali Università della Regione. In virtù di tali collaborazioni, la Società ospita stagisti prossimi alla laurea e/o neo laureati, nonché tirocinanti.

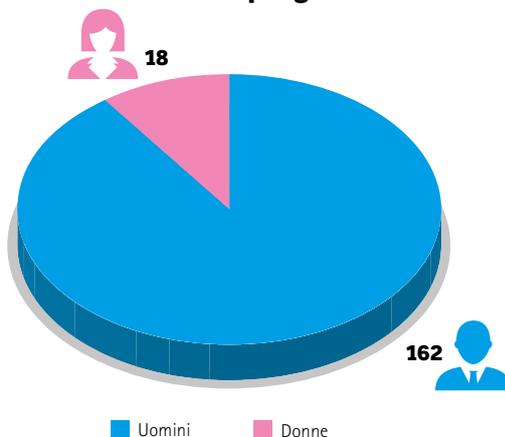


Tutti i dipendenti della Società sono residenti all'interno della Regione Siciliana e risultano essere distribuiti tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento, Enna, Fanaco e Partanna) e gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina).

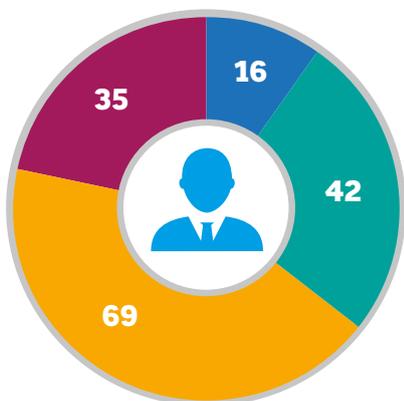
L'età media dei dipendenti della Società è pari a 47 anni. Il dato si mostra stabile rispetto al 2015, ma continua a sottolineare l'impegno della Società nel dotarsi di dipendenti appartenenti alle fasce di età più giovani. Tale dato è evidenziato dal 66% delle risorse che hanno un'età inferiore ai 50 anni.

Il tasso di turnover nel 2016 per le donne risulta pari a zero, in quanto non si è verificata nessuna cessazione di contratto, mentre per gli uomini è del 2,47%. Nel dettaglio, analizzando il turnover per età, il 6,25% appartiene alla fascia 61-70 anni, il 4,76% alla fascia 51-60 anni e l'1,45% alla fascia 41-50 anni. Tra gli inserimenti del 2016 si segnala l'assunzione di un dipendente uomo appartenente alla fascia 51-60 anni.

Suddivisione per genere

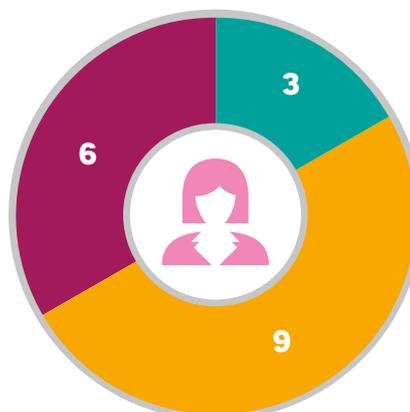


Uomini



■ 61-70 anni ■ 51-60 anni ■ 41-50 anni ■ 31-40 anni ■ < 30 anni

Donne



■ 61-70 anni ■ 51-60 anni ■ 41-50 anni ■ 31-40 anni ■ < 30 anni

Il tasso medio di assenteismo (per malattie e permessi) nel 2016 stato del 3,95, stabile rispetto al 2015. Nel corso degli anni la Società ha dato notevole impulso alla formazione dei propri dipendenti. In futuro la Società intende svolgere Piani formativi sempre più orientati al miglioramento delle capacità professionali funzionali allo svolgimento delle relative mansioni dei dipendenti mantenendo alta l'attenzione alla formazione relativa alla sicurezza e alla salvaguardia della salute dei lavoratori.

Nel corso del 2016 la Società ha erogato 1624 ore di formazione a un totale di 284 risorse coinvolte. Si riporta di seguito il dettaglio delle ore medie di formazione per dipendente.

Nella seguente tabella si riporta il numero di ore di formazione medio per dipendente distinto per genere e per livello contrattuale.

| | 2014 | | 2015 | | 2016 | |
|-----------|------|----|------|----|------|----|
| | D | U | D | U | D | U |
| Dirigenti | 0 | 4 | 0 | 16 | 0 | 9 |
| Quadri | 0 | 10 | 30 | 34 | 44 | 26 |
| Impiegati | 14 | 8 | 11 | 19 | 8 | 9 |
| Operai | 0 | 9 | 0 | 7 | 0 | 7 |

Valutazione delle risorse

Il processo di valutazione delle risorse è proseguito anche nel corso del 2016 attraverso l'utilizzo di uno schema di valutazione sperimentale elaborato dai diversi responsabili.

Siciliacque adotta un sistema premiante con lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti il contributo di ciascuno al raggiungimento dei risultati aziendali. Il sistema premiante è collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2016 il 44% dei dipendenti è stato regolarmente sottoposto a un sistema di valutazione delle performance connesso ad un piano di sviluppo di carriera.

Il coinvolgimento

Anche nel corso dell'anno la Società ha continuato a realizzare il "Report delle risorse umane" e con il contributo dei dipendenti la rivista quadrimestrale "Noi Siciliacque".

Relazioni industriali

Nel corso del 2016 è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della Società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--------------------------|------|------|------|
| Numero iscritti OO.SS | 127 | 127 | 115 |
| Numero totale dipendenti | 186 | 183 | 180 |
| Percentuale di iscritti | 68% | 69% | 64% |

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|--|---|---|
| Realizzato il progetto "Contenitore delle idee". | Sono state avviate le attività per l'implementazione delle tre idee vincitrici del concorso. | |
| | È stato attivato il progetto alternanza scuola lavoro che ha visto la partecipazione alle attività del laboratorio di analisi di due classi dell'Istituto Tecnico di Cammarata. | Attivazione di una convenzione con Istituto Scolastico Regionale per poter ampliare l'offerta formativa a più Istituti nell'ambito di un territorio più esteso. |

Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ

3.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Perché è materiale

Siciliacque, da anni, mostra una costante attenzione nel garantire condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, favoriscano la partecipazione attiva, la capacità di lavorare in team e l'assunzione di responsabilità. La Società, inoltre, riconosce nella corretta applicazione della legislazione vigente e nel rispetto della normativa tecnica ad essa connessa, unitamente all'attività di informazione e formazione dei lavoratori ed al coinvolgimento degli stessi, gli strumenti indispensabili per il raggiungimento, il mantenimento e il miglioramento di condizioni di lavoro e ambiente che consentano la tutela della sicurezza e salute dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi presenti in azienda.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori secondo la norma internazionale OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007.

Ruoli e Responsabilità

Siciliacque S.p.A. ha provveduto a definire formalmente ruoli, compiti e responsabilità dell'attività di gestione delle tematiche di Salute e Sicurezza dei lavoratori, mediante la redazione e successiva pubblicazione della "Politica per la Sicurezza." A tal fine, l'Alta Direzione ha identificato il Responsabile della SSL che assicura l'implementazione e la costante manutenzione del sistema di gestione SSL formando il personale all'utilizzo dello stesso. A tutti i responsabili delle Aree è demandato il compito di promuovere l'implementazione del sistema di gestione SSL e verificare l'effettiva implementazione dello stesso presso i dipendenti.

Attività di formazione

La Società è costantemente impegnata nel garantire le attività di formazione e informazione su tematiche di "Salute e sicurezza dei lavoratori" rivolte a dipendenti, fornitori, subappaltatori ed enti terzi coinvolti in cantieri mobili.

Monitoraggio e Valutazione

Il certificato del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori di Siciliacque, emanato ai sensi della normativa OHSAS 18001:2007, è stato rinnovato il 6 dicembre 2015, per ulteriori tre anni. Il mantenimento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori viene verificato da parte del DNV, ogni nove mesi.

La prima verifica di mantenimento è stata effettuata a giugno del 2016. I risultati emersi durante l'audit hanno soddisfatto le condizioni necessarie per formulare la conferma di validità del certificato di conformità alla normativa di riferimento applicabile. Dall'audit sono scaturite n° 4 Osservazioni emerse nel corso della verifica effettuata sui seguenti luoghi di lavoro: reparto di Enna (serbatoio celle; C.le Faguara; Bottino Urra; Serbatoio 1); Cantiere per lavori di rifacimento condotta di mandata pozzi Callisi (titolo IV); reparto di Agrigento (Reparto e C.le Callisi); reparto di Partanna (Piezometro di Sciacca); Potabilizzatore di Sambuca (Ag), con la verifica del cambio di consegna all'inizio del turno notturno.

Il Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, nel corso del 2016 e nella fase propedeutica alla verifica da parte del DNV, è stato aggiornato e nello specifico si sono rielaborate le seguenti procedure di Sistema: "comunicazioni, partecipazioni e consultazioni" ; "gestione rischi da interferenze (DUVRI- Documento Unico dei rischi da Interferenza)"; "Gestione degli Infortuni, incidenti e situazioni pericolose" e infine "audit interni" nella quale sono stati esplicitati i criteri di sorveglianza operativa su imprese terze (titolo IV) e sui fornitori.

Al fine di verificare costantemente la corretta applicazione del Sistema, durante l'intero arco dell'anno si sono effettuate numerose visite ispettive interne.

I sopralluoghi si sono effettuati su tutti i luoghi di lavoro, incrementando, rispetto allo scorso anno, i sopralluoghi sui cantieri temporanei e mobili (titolo IV). Complessivamente sono stati redatti 16 rapporti di audit e dalle verifiche sono emerse n° 13 raccomandazioni e n° 3 osservazioni che sono state prontamente recepite dalle ditte esecutrici.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società, durante il 2016 ha effettuato diversi sopralluoghi sui luoghi di lavoro e su due cantieri di lavoro (titolo IV). Anche a seguito di tali sopralluoghi è scaturita la necessità di aggiornare alcuni Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e nello specifico si sono rielaborati i seguenti DVR: "Esplosione ed incendi potabilizzatori"; "Movimentazione manuale dei Carichi"; "Stress Correlato"; "Radiazioni ottiche naturali ed artificiali (RON-ROA)2; "Uffici sede"; "Laboratorio del Fanaco"; "Chimico Laboratorio"; "Potabilizzatore Ancipa"; "Potabilizzatore Sambuca"; "Potabilizzatore Gela"; "Diga Fanaco" e "Diga Leone".

Il servizio di Prevenzione e Protezione ha effettuato, presso tutti i reparti, tutti gli impianti e le dighe, le prove di emergenza per verificare l'efficacia e l'efficienza dei Piani di Emergenze e la loro corretta applicazione da parte dei lavoratori.

Il Medico Competente ha effettuato tutte le visite sui luoghi di lavoro e dai verbali non ha registrato anomalie degne di rilievo. Lo stesso, secondo il Piano Sanitario aggiornato, ha eseguito tutte le visite e gli esami specialistici pianificati.

Nel corso dell'anno si è registrata una notevole diminuzione di infortuni, rispetto ai precedenti anni, sia in termini di quantità che di giornate complessive, come si evince dai sottoelencati grafici.

L'Amministratore Delegato, anche per il 2016 ha indetto due riunioni periodiche sulla Prevenzione e Protezione dai Rischi (rif. art. 35 del Dlgs. 81/08), nel corso delle quali, come da programma, si sono analizzati tutti i punti inseriti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2016 la Società ha ricevuto notifica dei verbali di contravvenzione e delle relative sanzioni pecuniarie in riferimento all'incidente mortale occorso, durante la realizzazione di lavori di manutenzione nei pressi del torrente Letojanni, al titolare della ditta esecutrice di lavori affidati in subappalto alla stessa ditta dalla So.Lo. Costruzioni s.r.l.

Nel mese di luglio 2017, è stato notificato all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art.589 C.P. La società, nella convinzione di non avere alcuna responsabilità nell'incidente, non ha pagato le sanzioni pecuniarie comminate e resta in attesa di fissazione dell'udienza preliminare.

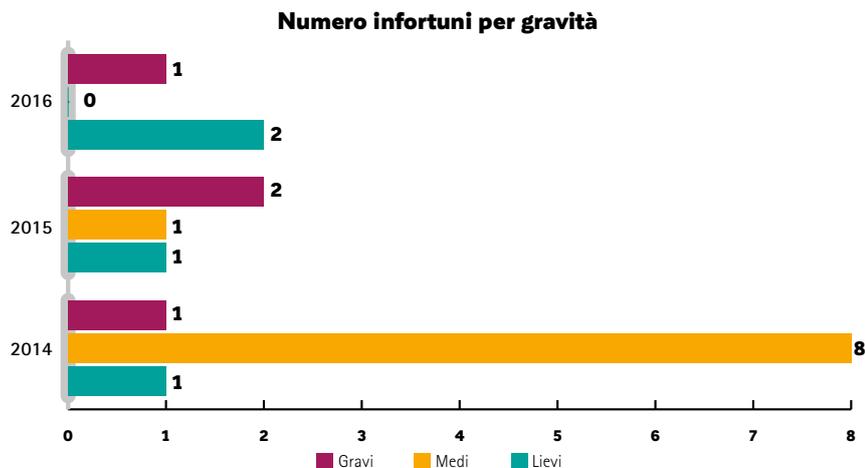
Di seguito si riportano i dati relativi al tasso di infortunio ed al numero di giorni di infortunio per il triennio 2014-2016

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|------|------|------|
| Tasso di infortuni sul lavoro | 6,68 | 2,63 | 1,94 |
| Numero di giorni di infortunio complessivi | 267 | 179 | 88 |

Gli infortuni sono distinti nelle seguenti categorie:

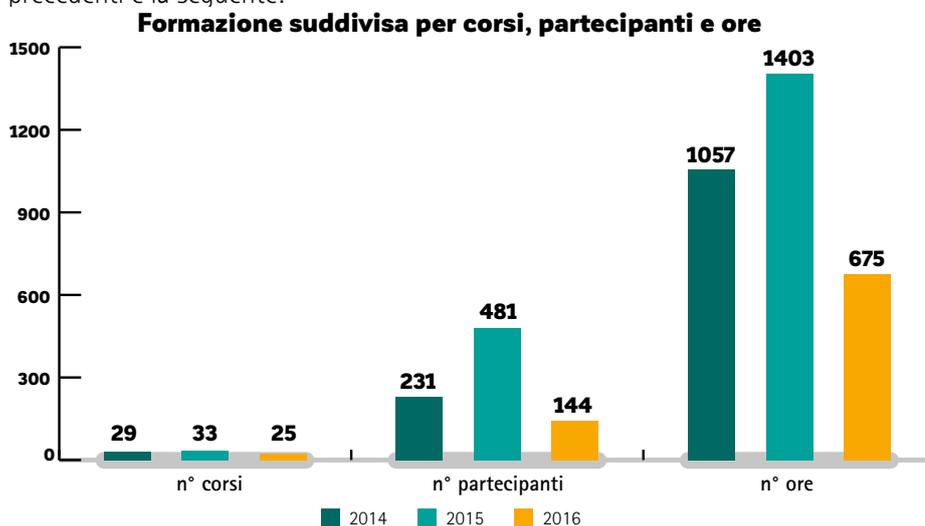
- lievi (da 1 a 10 giorni);
- medi (da 11 a 40 giorni);
- gravi (superiori a 40 giorni).

Il riepilogo degli infortuni distinti per gravità è riportato nel grafico seguente



In sede di "Riunione Periodica sulla salute e Sicurezza dei Lavoratori", si sono analizzate nel dettaglio le cause che hanno fatto scaturire i singoli infortuni. Per il 2016 si è verificato un infortunio "grave" a cavallo tra il 2016 ed il 2017, per complessivi 54 giorni di inabilità al lavoro e due infortuni "Lievi". Nel conteggio complessivo dei giorni di infortunio, sono inseriti anche i 27 giorni relativi alla riapertura di un infortunio accaduto a settembre del 2014.

La formazione suddivisa per numero di corsi e di partecipanti, confrontata con quella effettuata per gli anni precedenti è la seguente:



La formazione ed informazione espletata nel corso del triennio 2014-2016 è stata effettuata ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/08 e con riferimento all'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

La formazione ed informazione dei lavoratori è stata erogata con costanza e continuità, incrementando da 4 ad 8, le ore formazione ed informazione erogate ai lavoratori coinvolti nelle attività in campo elettrico, quali i PAV (Persona Avvisata), PES (Persona Esperta) e PEI (Persona Idonea). L'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ha iniziato un percorso formativo che si intende terminare entro la fine del prossimo anno, relativo all'aggiornamento degli addetti antincendio.

Per quanto attiene i principali obiettivi che si cercheranno di raggiungere nel prossimo anno sono:

- la riduzione degli infortuni, rispetto al triennio precedente, in termini di numero e di giorni complessivi di infortunio;
- l'elaborazione e/o l'aggiornamento dei seguenti DVR:
 - Rischio da onde elettromagnetiche;
 - Rischio da vibrazioni meccaniche;
 - Rischio da Rumore;
 - Rischi Potabilizzatore Fanaco;
 - Rischi Potabilizzatore Blufi;
 - Istruzione Operativa potabilizzatore di Gela;
- Incremento del 20 % della formazione ed informazione rispetto a quella del 2016;
- ulteriore riduzione in termini di Osservazioni da parte del DNV, durante la prossima verifica (marzo 2017);
- ulteriore incremento delle verifiche in cantiere delle ditte terze;
- emissione nuova revisione relativa al titolo IV , all'interno del sistema OHSAS 18001:2007.

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|---|---|
| Verifica di mantenimento del SGSSL 18001:2007 da parte degli ispettori del DNV previsto a giugno 2016. | Durante la prima verifica di mantenimento gli Ispettori del DNV hanno rilevato n° 4 "Osservazioni". | Ridurre il numero di Osservazioni da parte degli ispettori del DNV, in occasione della prossima verifica di mantenimento, programmata per marzo 2017. |
| Incontri operativi, in cantiere con ditte terze durante le fasi di verifica ispettiva interna (art. 26 Dlgs 81/08 e titolo IV del D.lgs 81/08). | Tre incontri di verifica ispettiva interna. | Incrementare il numero di verifiche ispettive interne rispetto al precedente anno. |
| Emissione nuova revisione procedura relativa al "titolo IV" all'interno del Sistema OHSAS 18001:2007 . | Sebbene già attuata la procedura non è stata inserita nel sistema OHSAS.. | Procedere all'emissione nuova revisione procedura relativa al "titolo IV" all'interno del Sistema OHSAS 18001:2007. |

4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente

4.1 La gestione responsabile della risorsa idrica

Perché è materiale

Una gestione efficace ed efficiente della risorsa idrica rappresenta il core business e la mission aziendale che propone altresì un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita. La rilevanza di tale tematica è testimoniata anche dall'inserimento del tema della "riduzione delle perdite lungo la rete di distribuzione" all'interno della Politica Ambientale di Siciliacque come uno degli obiettivi specifici perseguiti dalla Società. Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.Lgs. 31/01 e dal D.Lgs. 152/06, oltre che a dei sistemi di Gestione mirati a un monitoraggio continuo di tutti gli aspetti ambientali legati al prelievo e all'utilizzo delle risorse idriche.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque Spa ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001. La Società ha istituito un servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi e analisi capillare e costante.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Responsabile Ufficio Ambiente per il presidio delle attività di gestione monitoraggio dei dati ambientali legati alla gestione delle risorse idriche. I vertici aziendali sono altresì impegnati a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

Monitoraggio e Valutazione

Il sistema di Gestione Ambientale posto in essere dalla Società ha ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2012, ed è sottoposto a una verifica annuale dei suoi requisiti. La Società ha dedicato una serie di risorse interne per la valutazione dei parametri sulla qualità dell'acqua forniti dal sistema di monitoraggio aziendale.

L'attuale situazione del settore, configura un sistema articolato di distribuzione della risorsa idrica che vede Siciliacque impegnata nella gestione dei tredici sistemi acquedottistici in scala sovrambito, quale fornitore di acqua all'ingrosso, e soggetti gestori operanti negli ATO territoriali a cui è affidato il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Come già esposto, l'attività di Siciliacque è disciplinata dalla Convenzione di gestione del 20 aprile 2004. La tabella che segue riporta il valore, in percentuale, di dipendenza degli ATO dai volumi di risorsa idrica forniti nel 2014-2016 da Siciliacque al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

| ATO Ambito Territoriale Ottimale | Volumi di risorsa idrica forniti | | |
|----------------------------------|----------------------------------|------|------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| ATO Enna | 44% | 42% | 43% |
| ATO Caltanissetta | 81% | 78% | 92% |
| ATO Palermo | 2% | 2% | 3% |
| ATO Agrigento | 43% | 38% | 46% |
| ATO Trapani | 33% | 36% | 39% |
| ATO Messina | 7% | 7% | 6% |

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi comuni delle province di Palermo, Trapani e Messina, oltre che in misura minore le province di Catania e Ragusa. Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

Nell'ottica di una migliore gestione delle risorse idriche, è stata realizzata e progressivamente implementata una piattaforma tecnologica (telecontrollo) che controlla, ad oggi, 63 periferiche installate presso gli impianti di sollevamento, pozzi, serbatoi, partitori e 20 periferiche installate presso i potabilizzatori di Ancipa, Blufi, Gela e Sambuca.

Inoltre, con l'impianto Fanaco, è stato completato il processo di automazione degli impianti gestiti dalla Società. Ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui ancora non è stato selezionato il gestore.

Per quanto di interesse della Società, gli ATO dove opera Siciliacque per la maggior parte dei casi hanno individuato il gestore industriale.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

Ulteriori contratti riguardano la fornitura di numerosi comuni dell'ATO di Palermo e Trapani e in misura minore alcuni Comuni delle province di Messina, Catania e Ragusa. Infine la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

| Clients | n° Contratti | n° Comuni serviti | Volumi previsti da contratto in mc/anno | Peso percentuale |
|---|--------------|-------------------|---|------------------|
| ATO (AcquaEnna, Caltaqua, Girgenti Acque, AMAP) | 4 | 64 | 59.320.000 | 67% |
| EAS (Comuni ATO di Trapani e Messina) | 1 | 17 | 12.065.674 | 14% |
| Altri Comuni | 32 | 32 | 9.673.704 | 11% |
| Altri | 9 | 9 | 6.838.000 | 8% |
| Totale stipulati | 46 | 122 | 87.897.378 | 100% |

Totale della produzione per tipologia di fonte in mc

| Acqua estratta per tipo di fonte [m3] | 2014 | 2015 | 2016 |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|
| Tot. Potabilizzatori/Invasi | 51.699.487 | 52.962.214 | 57.954.970 |
| Tot. Dissalatori Gela & PE | - | - | - |
| Tot. Dissalatore Nubia | 3.689.811 | - | - |
| Tot. Pozzi e Sorgenti | 36.204.416 | 37.280.687 | 35.855.628 |
| Totale SICILIACQUE | 91.593.714 | 90.242.901 | 93.810.598 |
| Totale Perdite in mc | 17.893.361 | 18.033.223 | 17.760.975 |
| Totale Perdite in % Prodotto | 19,50% | 20,0% | 18,9% |

Come si evince dai dati riportati in tabella nel 2016 si è avuto un incremento dell'acqua prelevata dagli invasi a fronte di una riduzione dei prelievi da pozzi e sorgenti. A giugno 2014 Siciliacque ha portato a completamento una parte fondamentale della mission aziendale con l'azzeramento della produzione del dissalatore di Trapani.

Lo spegnimento del dissalatore, oltre a permettere alla Regione Siciliana di conseguire rilevanti economie e oltre a un sensibile miglioramento della qualità della risorsa distribuita, consente un notevole abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Il dato delle perdite idriche è nettato dall'acqua utilizzata per i lavaggi delle nuove condotte dell'acquedotto Montescuro Ovest e dell'acquedotto Gela Aragona, ancora in fase di completamento, e che si prevedono di ultimare nel 2017.

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--|---|
| Restituzione Impianto di Dissalazione di Trapani alla Regione Siciliana a giugno 2015 | | |
| Proseguimento lavori ramo alto acquedotto Montescuro Ovest Firma contratto e consegna lavori di completamento acquedotto Gela Aragona | Completamento opere accessorie ramo basso e proseguimento lavori ramo alto acquedotto Montescuro Ovest | Completamento lavori ramo alto MOW marzo 2017 Completamento dei lavori acquedotto Gela Aragona nel 2017 |
| Definizione strategie e stipula contratto con soggetti terzi qualificati, per l'affiancamento nella progettazione del sistema qualità a norma ISO 17025 per il laboratorio centralizzato ai fini dell'accreditamento ACCREDIA | Progettazione del sistema qualità a norma ISO 17025 ai fini dell'accreditamento e presentazione pratica ad ACCREDIA per l'avvio degli Audit di conformità del laboratorio Centralizzato. | Progettazione del sistema qualità a norma ISO 17025 ai fini dell'accreditamento e presentazione pratica ad ACCREDIA per l'avvio degli Audit di conformità del laboratorio Centralizzato |

Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ

4.2 Contenimento delle risorse energetiche utilizzate e delle emissioni in atmosfera

L'uso delle risorse energetiche

Perché è materiale

Il consumo di energia elettrica rappresenta per Siciliacque il dato di consumo più significativo oltre che in termini economici, anche in termini ambientali, ciò legato al regolare funzionamento dei sistemi di pompaggio delle acque grezze e trattate in società. Alla luce di tali aspetti la società ha deciso di formalizzare i propri impegni a riguardo (come ad esempio "la promozione delle iniziative e delle attività volte alla riduzione dei consumi energetici" e "l'adozione di metodiche di conduzione di impianti e acquedotti che favoriscano il risparmio energetico") all'interno della Politica Energetica della Società.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque Spa ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001, in accordo a quanto prescritto dalla Politica Energetica emessa dalla Società nel corso del 2013.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Energy Manager per il presidio delle attività di gestione delle risorse energetiche.

Monitoraggio e Valutazione

I sistemi di Gestione Ambientale ed Energetica posti in essere dalla Società hanno ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2011 - 2012, e sono sottoposti a una verifica annuale dei requisiti. All'interno della Politica Energetica, l'Alta Direzione della Società si impegna a valutare in modo critico ed oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di gestione ambientale. Periodici audit vengono effettuati durante l'anno sia presso la sede che presso i siti energivori al fine di monitorare l'efficacia degli interventi realizzati e lo stato di avanzamento degli interventi programmati. Gli audit sono svolti da un auditor esterno insieme all'Energy Manager.

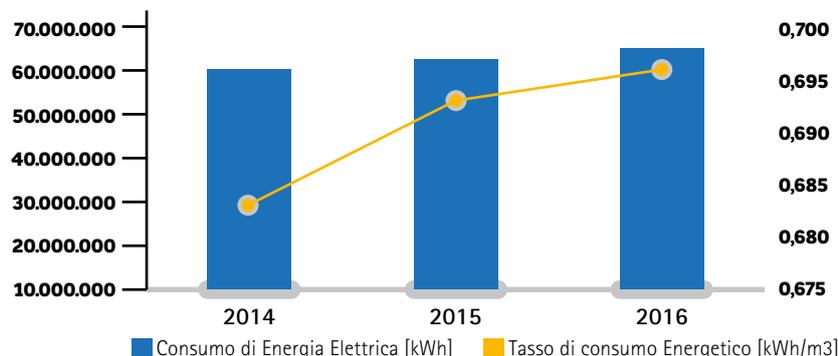
Consumi energetici

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|------------|------------|------------|
| Consumo di Energia Elettrica [kWh] | 60.064.112 | 62.545.626 | 65.318.542 |
| Consumo di Gasolio [l] | 155.152 | 154.428 | 158.239 |
| Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [kWh] | 385.948 | 332.042 | 347.873 |
| Tasso di consumo Energetico [kWh/m3] | 0,683 | 0,693 | 0,696 |

I consumi di energia sono dipendenti principalmente dalla tipologia di fonte utilizzata. Negli anni 2014, 2015 e 2016 si riscontra un incremento dei consumi di energia elettrica dovuto all'aumento dei prelievi dall'invaso Garcia, il sito più energivoro di Siciliacque.

Per quanto concerne il consumo di gasolio questo risulta costante nel triennio mentre per l'utilizzo di fonti rinnovabili si riscontra un leggero decremento nel 2015 poiché un terzo dell'impianto fotovoltaico di Troina, sotto guasto di isolamento, non ha prodotto per circa due mesi. Nel 2016 la produzione riprende a crescere.

Consumo di Energia Elettrica



* Il grafico è stato costruito a partire dai valori dei consumi energetici forniti in Kwh/m3

Gli investimenti

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali.

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI CONCLUSI

| Categoria di intervento | Aspetto energetico | IPE anti intervento | IPE post intervento | Risparmio [kWh/anno] | Tipologia d'intervento | Note |
|--|---|---------------------|---------------------|----------------------|---|--|
| Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti | Rifacimento della condotta di mandata del pozzo Callisi | 0,89 | 0,44 | 398.741 | Manutenzione Straordinaria per il rifacimento della condotta di mandata del pozzo Callisi in sostituzione del prelievo dall'invaso Garcia | Progetto redatto nel 2015, realizzato nel 2016 |
| Interventi di riefficientamento energetico delle centrali | Rifacimento della Centrale Aidone | 0,4 | 0,56 | 97.990 | Efficientamento della centrale | Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri per ottenere un risparmio dei consumi del 29% |
| Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti | Spegnimento della centrale di rilancio dei pozzi Feudotto | 0,46 | 0 | 800.000 | Spegnimento della centrale di rilancio dei pozzi Feudotto tramite costruzione bypass centrale e sfruttamento della quota piezometrica | Intervento concluso a novembre 2016, risparmio annuo stimato 117.000 €/anno |

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|-----------|------|-----------|
| Riduzione di consumo energetico [kWh] | 1.300.000 | - | 1.296.731 |
| Ammontare degli investimenti finalizzati alla riduzione del consumo energetico e alla protezione dell'ambiente | - | - | € 138.021 |

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI IN CORSO

| Categoria di intervento | Aspetto energetico | IPE anti intervento | IPE post intervento | Risparmio [kWh/anno] | Tipologia d'intervento | Note |
|--|--|---------------------|---------------------|----------------------|---|--|
| Interventi di riefficientamento energetico delle centrali | Rifacimento della Centrale S. Giovanni Gemini | 0,54 | 0,64 | 200.000 | Efficientamento della centrale | Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri per ottenere un risparmio dei consumi del 15%, da realizzare nel 2017 |
| Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti | Realizzazione tratto di collegamento vasca di disconnessione-potabilizzatore Sambuca | 0,89 | - | 3.433.840 | Realizzazione del secondo segmento della tubazione che collega la vasca di disconnessione ed il potabilizzatore Sambuca | Progetto redatto nel 2015, da realizzare nel 2018 |

Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.



Il maggiore impegno è stato dedicato alla individuazione dei punti della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche e quindi idonei all'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso di progettazione/approvazione.

| N° PRO-GR. | DENOMINAZIONE IMPIANTO | UBICAZIONE | POTENZA MEDIA EFFETTIVA | PRODUCIBILITÀ MEDIA ANNUA |
|------------|------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------|
| | | | PEFF=QMES·HMED-g· [kW] | E=PEFF·hr [kWh/anno] |
| 1 | ALCANTARA 1 | TAORMINA E CASTELMOLA | 805 | 6.762.000 |
| 2 | ALCANTARA 2 | LETOJANNI | 423 | 3.553.200 |
| 3 | MADONIE EST 1 | POLIZZI GENEROSA | 66 | 554.400 |
| 4 | ANCIPA 1 | CALTANISSETTA | 328 | 2.755.200 |

| | | | | |
|----|--------------|----------------------------|-------|------------|
| 5 | FANACO 1 | CAMMARATA | 118 | 991.200 |
| 6 | BLUFI 1 | GELA | 743 | 6.241.200 |
| 7 | SINUBIO | MARSALA | 110 | 924.573 |
| 8 | MAZARA | MAZARA DEL VALLO | 141 | 1.183.733 |
| 9 | LEONE-FANACO | CASTRONOVO DI SICILIA | -- | -- |
| 10 | ANCIPA 2 | CERAMI | 78 | 658.476 |
| 11 | BLUFI 2 | SANTA CATERINA VILLARMOSSA | 56 | 247.232 |
| 12 | FANACO 2 | ARAGONA | 100 | 838.840 |
| -- | TOTALE | -- | 2.969 | 24.710.062 |

In particolare, per tutti gli sfruttamenti - ad esclusione di quelli di cui al n. 7 ed al n. 8 - sono stati predisposti i progetti preliminari ed attivate le procedure di rilascio della concessione delle acque per uso idroelettrico ex TU 1775/1933 e s.m.i..

Il decreto di concessione è stato emesso per le centraline di cui al n. 1 (Alcantara 1), n. 2 (Alcantara 2), n. 5 (Fanaco 1) e n. 6 (Blufi 1).

Per la centrale Alcantara 1 (n. 1), nel mese di settembre si è proceduto alla aggiudicazione della gara per la scelta del contraente che eseguirà la progettazione esecutiva, la realizzazione delle opere e la successiva messa a disposizione dell'opera in favore di Siciliacque mediante contratto di disponibilità ai sensi dell'art. 160 ter del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

Per la centrale Fanaco 1 (n. 5), nel mese di ottobre si è proceduto alla aggiudicazione della gara ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. per la scelta del contraente che eseguirà la progettazione esecutiva, la realizzazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche (stralcio 2) e la gestione dell'opera. La medesima procedura è prevista per la realizzazione della centrale Blufi 1 (n. 6).

Nel corso del 2016, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 250.000 KWh/anno di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 133.000 kg/CO₂, mentre l'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto circa 101.006 KWh/anno di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 53.600 kg/CO₂.

Impianto fotovoltaico TROINA



| Valori anni precedenti | |
|--|--|
| 2015 | 2014 |
|  230.000 KWh/anno | 280.000 KWh/anno |
|  121.200 Kg CO ₂ /anno | 148.400 Kg CO ₂ /anno |
|  97.000 Euro/anno | 120.000 Euro/anno |

Impianto fotovoltaico SAMBUCA



| Valori anni precedenti | |
|---|---|
| 2015 | 2014 |
|  100.000 KWh/anno | 105.000 KWh/anno |
|  52.700 Kg CO ₂ /anno | 55.335 Kg CO ₂ /anno |
|  23.500 Euro/anno | 25.000 Euro/anno |

(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo Conto Energia

Il contenimento delle emissioni

Perché è materiale

Siciliacque, consapevole che tale aspetto rivesta una importanza fondamentale per la crescita della società, si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette in atmosfera. La Società ha pertanto deciso di formalizzare il proprio impegno a riguardo (come ad esempio "l'incremento di utilizzo di energie rinnovabili che riducano le emissioni di CO₂") all'interno della Politica Energetica della Società.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque Spa ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001, in accordo a quanto prescritto dalla Politica Energetica emessa dalla Società nel corso del 2013.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Energy Manager per il presidio delle attività di gestione delle emissioni in atmosfera.

Monitoraggio e Valutazione

Siciliacque dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di monitoraggio e di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|------|------|----------|
| Emissioni di GHG dirette – Scope 1 [tCO ₂ eq] | n.a. | n.a. | 430,3 |
| Emissioni di GHG indirette – Scope 2 [tCO ₂ eq] | n.a. | n.a. | 33.978,8 |
| Tasso di emissioni di GHG (Scope 1 e Scope 2) [kgCO ₂ eq/m ³] | n.a. | n.a. | 0,461 |

Carbon Footprint

La rinnovata strategia europea sullo sviluppo sostenibile identifica nella promozione di un consumo e una produzione sostenibile uno degli elementi chiave della sfida per la sostenibilità.

In tal senso Siciliacque, consapevole che tale aspetto rivesta una importanza fondamentale per la crescita della Società si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette di gas serra. La Carbon Footprint rappresenta il contributo che le attività umane, i prodotti od i servizi producono sull'effetto serra, espresso in tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) lungo il loro ciclo di vita, in relazione ad una definita unità funzionale.

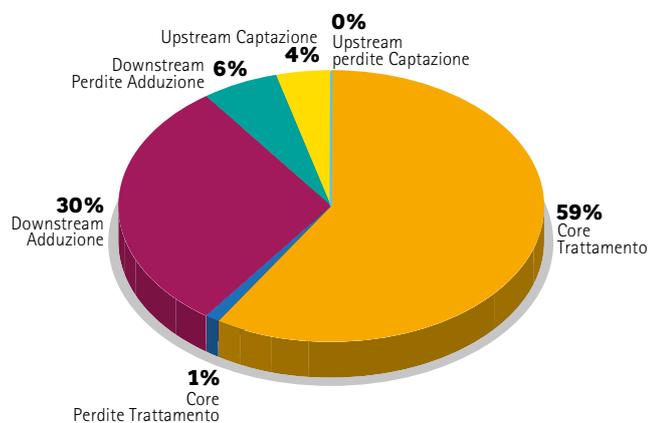
In tale contesto, Siciliacque dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

La quantificazione della Carbon Footprint è stata determinata in accordo con la norma ISO/TS 14067. I quantitativi di CO₂ emessa in atmosfera hanno un andamento proporzionale ai contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti consumati nel medesimo arco di tempo. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti, ed in particolare al consumo di energia elettrica ed energia termica.

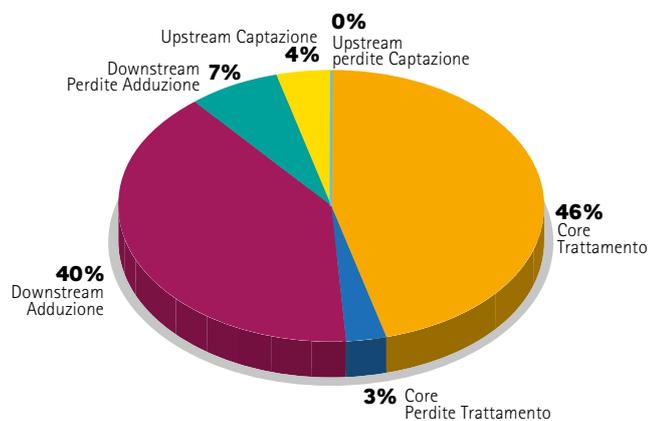
È possibile quindi verificare come, analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando metodi alternativi di potabilizzazione delle acque, la Carbon Footprint possa essere utilizzata come strumento decisionale a supporto della selezione di processi nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale. I risultati del programma di misura della Carbon Footprint rappresentano un incentivo all'innovazione e un fattore di accelerazione e sviluppo delle tecnologie "pulite" per il trattamento dell'acqua, finalizzate alla scelta di soluzioni ecosostenibili.

Dagli studi effettuati negli anni si evince che l'impatto di potabilizzatori e pozzi/sorgenti rimane pressoché costante negli anni, mentre quello dei dissalatori tende a diminuire, grazie al minor utilizzo degli stessi, portando ad una considerevole riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera. Il dato del 2016 è leggermente inferiore rispetto al 2015 a conferma dell'impegno costante della Società per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

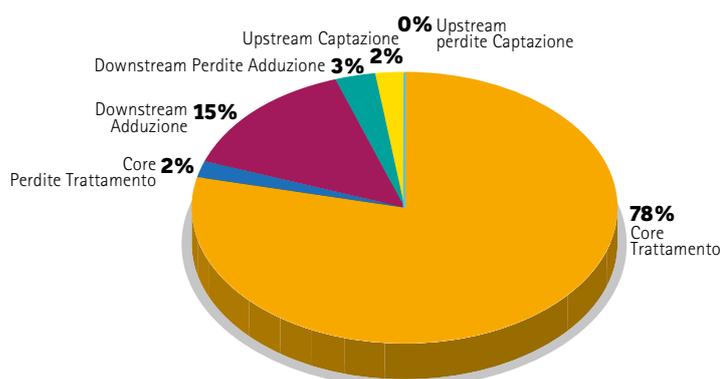
Carbon Footprint 2016



Carbon Footprint 2015



Carbon Footprint 2014

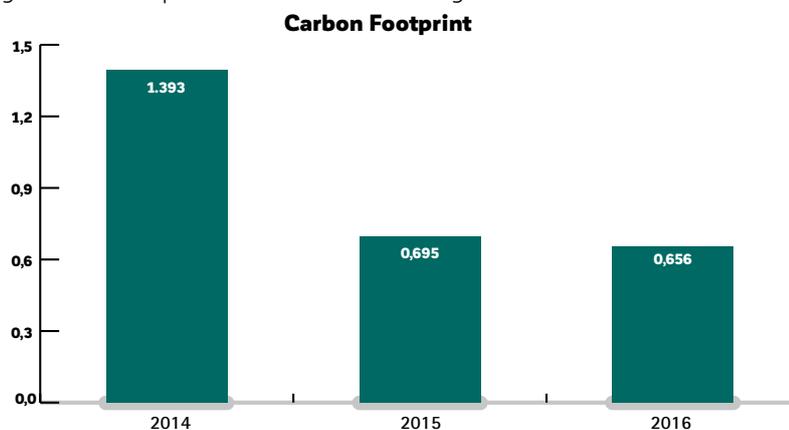


Nella tabella seguente è riportato il confronto con altri studi sulle emissioni di CO2 dell'acqua in bottiglia.

| Distribuzione di acqua | kg CO2eq/m3 | Fonte | Rif. |
|--|-------------|---------------------------------------|-----------|
| Acqua potabile (studio Siciliacque) | 0,656 | Carbon Footprint Siciliacque 2016 | ISO 14067 |
| Acqua minerale in bottiglia di PET (1,5 l) | 180 | Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com) | ISO 14025 |
| Acqua minerale in bottiglia di vetro (1 l) | 600 | Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com) | ISO 14025 |

Da tale confronto si evince come la Carbon Footprint della captazione ed adduzione di acqua potabile, e quindi l'impatto dell'acqua addotta in Sicilia, sia nettamente più basso rispetto all'acqua in bottiglia.

Nel grafico seguente sono riportati i valori della CFT registrati nel triennio 2014-2016.



Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--|---|
| | | Identificazione della Esco per individuare i punti di miglioramento per l'efficiamento energetico |
| Inizio lavori di costruzione della centrale idroelettrica Blufi 1 | Completamento lavori di costruzione della centrale idroelettrica Blufi 1 | Completamento lavori di costruzione della centrale idroelettrica Fanaco 1 |
| Completamento lavori di costruzione della centrale idroelettrica Fanaco 1 | Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori di costruzione della centrale idroelettrica Fanaco 1 | Completamento lavori di costruzione della centrale idroelettrica Alcantara 1 |

4.3 La gestione dei rifiuti

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, Siciliacque attua un sistema di tracciabilità e controllo dei rifiuti speciali prodotti. Ciò si svolge attraverso una corretta identificazione e catalogazione degli stessi, nonché mediante la conservazione in apposite aree in attesa delle attività di trasporto e smaltimento affidate a ditte terze autorizzate.

Tale sistema è affiancato da un meccanismo di registrazioni cartaceo e informatico che segue i dettami di legge. Siciliacque inoltre ha ampliato la funzionalità di ulteriori strumenti informatici che consentono un corretto monitoraggio delle produzioni di rifiuti distinte per tipologia e per sito di produzione.

Entrando nel merito della tipologia di rifiuti prodotti da Siciliacque, è utile specificare che gli stessi si possono distinguere in due categorie:

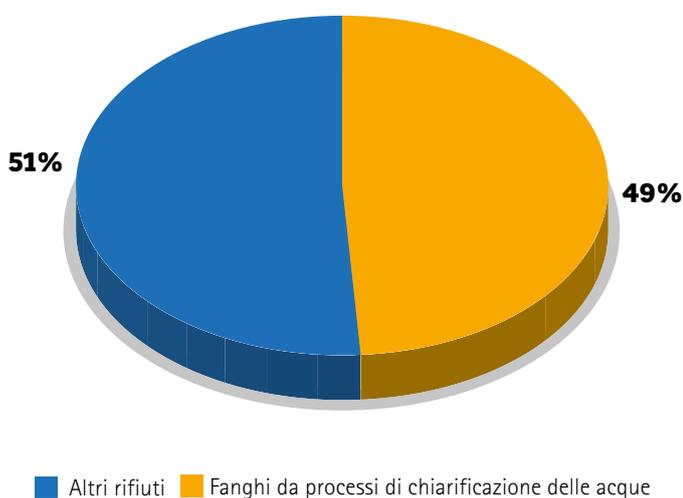
- i rifiuti smaltiti sistematicamente (principalmente i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, nonché altri rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione) per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante nel corso dell'anno;
- i rifiuti smaltiti occasionalmente di cui fanno parte tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi ecc.).

Anche per il 2016 si conferma la tendenza che vede i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, come rifiuto principale prodotto da Siciliacque, rappresentando di fatto il 98% del totale. ***Inoltre si può notare che anche quest'anno i rifiuti non pericolosi, rappresentano la quasi totalità dei rifiuti, infatti nel confronto, la produzione di rifiuti pericolosi rappresenta di fatto solo lo 0,05% del totale.***

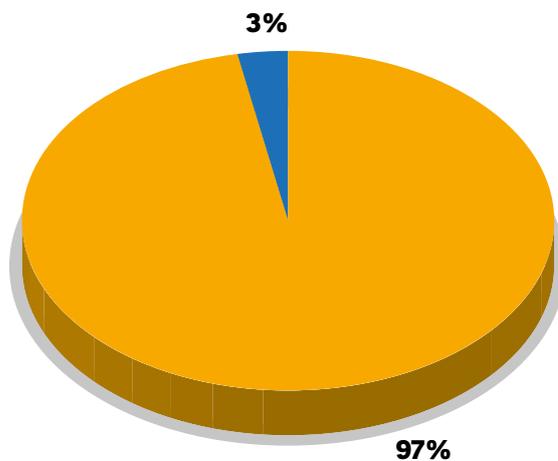
Siciliacque sta, infine, valutando l'opportunità dello sviluppo di uno studio di fattibilità in riferimento agli aggiornamenti normativi sul riconoscimento dei residui di produzione come sottoprodotti (D.M. 13 ottobre 2016 n. 264).

| Percentuali per tipologia [%] | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|-------|-------|--------|
| Fanghi da processi di chiarificazione delle acque | 49% | 97% | 98% |
| Altri Rifiuti | 51% | 3% | 2% |
| Rifiuti non pericolosi | 94,4% | 99,8% | 99,95% |

Rifiuti per tipologia 2014

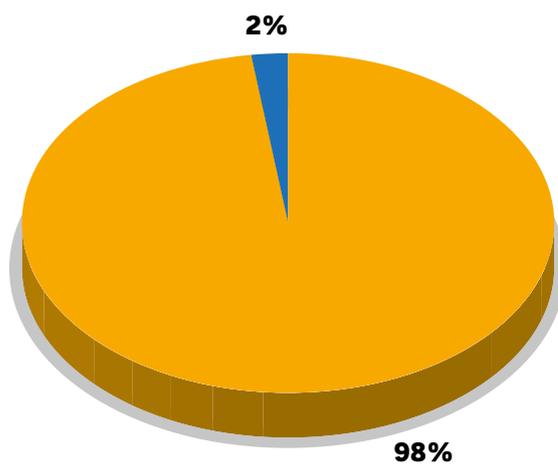


Rifiuti per tipologia 2015



■ Altri rifiuti ■ Fanghi da processi di chiarificazione delle acque

Rifiuti per tipologia 2016



■ Altri rifiuti ■ Fanghi da processi di chiarificazione delle acque

Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ

5. Promuovere comportamenti “etici” e rispettare la Normativa vigente

Perché è materiale

La Società nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. Si propone inoltre di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.

Modalità di Gestione

La Società ha deciso di formalizzare il proprio impegno sulla tematica mediante la predisposizione di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 che formalizzano le regole di condotta da tenersi nello svolgimento delle attività aziendali al fine di rispettare i contenuti dei Principi Etici articolati sia nei principi di etica nella gestione degli affari, sia in quelli di etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei collaboratori. Il Modello di Organizzazione ed il Codice Etico sono pubblicati sul sito di Siciliacque. La Società, inoltre, inserisce apposita clausola nei contratti da sottoscrivere con soggetti terzi in cui gli stakeholder si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione ed al Codice Etico nella gestione dell'affare.

Ruoli e Responsabilità

Tutti i Destinatari (dipendenti, ma anche collaboratori esterni permanenti o temporanei) del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono tenuti a partecipare attivamente al corretto e miglior funzionamento del sistema di controllo interno. La responsabilità di attuare un efficace sistema di controllo interno è affidata a tutta la struttura organizzativa.

Attività di formazione

Tutti i soggetti Destinatari del Modello di Organizzazione e del Codice Etico sono stati istruiti in merito ai comportamenti da tenere nelle situazioni a rischio di reato. Il piano di formazione è predisposto dall'Organismo di Vigilanza con l'ausilio del Responsabile delle Risorse Umane; è valutato dalle Direzioni Generali ed è approvato dall'Amministratore Delegato.

Monitoraggio e Valutazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato l'Organismo di Vigilanza (OdV) come il soggetto, con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo, deputato a vigilare sull'attuazione ed osservanza dei principi e delle regole di comportamento espressi nel Modello di Organizzazione e nel Codice Etico. In relazione a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione e dal Codice Etico della Società, nonché in attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, è compito dell'OdV vigilare sulla effettività del Modello di Organizzazione attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quelli previsti. Tutti i dirigenti della Società sono tenuti a collaborare attivamente ad ogni controllo effettuato dall'OdV sul rispetto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico.

Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 nel proprio ambito e del Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione di Siciliacque nella sua prima stesura è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D.Lgs.231/01.

L'adozione d'un sistema di regole volte a ribadire il conformarsi dell'impresa non soltanto rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di tipo etico, può rappresentare una opportunità che, oltre a garantire l'esenzione dalla responsabilità amministrativa, costituisce una occasione di crescita e sviluppo per le imprese, migliorando, da un lato, il loro rapporto con la Società civile e, quindi, la loro immagine pubblica e, dall'altro, riducendo i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

L'adozione di codici etici e modelli di organizzazione, gestione e controllo, infatti, riveste ormai una notevole importanza nella competizione sui mercati, rivelandosi spesso determinante, al pari delle sofisticate regole di Corporate Governance, nel condizionare le performances dell'impresa.

Per tale ragione, l'impegno a rispettare valori etici deve essere percepito anche come mezzo per conseguire migliori prestazioni, generando maggiori profitti e crescita delle possibilità e delle opportunità dell'impresa sul mercato.

In merito allo scopo, il fine del Modello è la costruzione d'un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché d'attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.Lgs. 231/2001. E' proprio in tale ottica che Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001 nel proprio ambito e di affiancare a tale iniziativa l'emanazione del Codice Etico.

È stato inoltre costituito un Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e, in caso di inosservanza, procedere a proporre le relative sanzioni. L'Organismo di Vigilanza è costituito, attualmente, da tre componenti professionisti esterni. I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, vigenti, sono riportati nel sito di Siciliacque www.siciliacquespa.it.

Tutti coloro i quali, singoli o imprese, instaurano rapporti di affari con Siciliacque sono messi a conoscenza del testo e del contenuto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico tramite indicazione della sezione del sito istituzionale della Società ove gli stessi sono pubblicati.

L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori di forniture di servizi, e osserva la legislazione antimafia.

Nel corso del mese di ottobre 2016 è stata notificata al Presidente di Siciliacque, l'informazione di garanzia per illeciti amministrativi relativi a reati ambientali di cui al D. Lgs. 231/01. Gli illeciti amministrativi attengono ai reati-presupposto contestati a due dipendenti della società relativi ad attività di gestione non autorizzata di rifiuti non pericolosi nonché ad attività organizzata di gestione illecita di rifiuti.

Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a rassegnare al P.M. memoria tecnica con la descrizione di quanto, a proprio avviso, avvenuto.

A seguito della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal P.M., all'udienza preliminare, Siciliacque ha sollevato eccezioni che da ultimo sono state accolte dal Giudice delle Indagini Preliminari. E' stata, conseguentemente, disposta la nuova notifica dell'avviso di conclusioni indagini nei confronti della Società.

Anticorruzione e trasparenza

Siciliacque, nella qualità di società partecipata dalla Regione Siciliana in misura non maggioritaria ed ai sensi e con le modalità di cui alla Deliberazione n.8 del 17 giugno 2015 (in corso di aggiornamento), ha provveduto alla pubblicazione sul profilo del committente (all'indirizzo www.siciliacquespa.it), nell'apposita sezione rubricata "Trasparenza" la seguente documentazione:

- bilanci di esercizio;
- bilanci di sostenibilità;
- decreti di finanziamento della Regione Siciliana;
- bandi di gara e contratti affidati ai sensi del Codice degli Appalti;
- dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo designati dalla Regione Siciliana (Art. 14, D.Lgs. 33/2013);
- dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali;
- dati concernenti gli incarichi di collaborazione e consulenza;
- tabelle riepilogative di cui all'art. 1, comma 32, della l.190/2012.

La trasmissione telematica delle Tabelle riepilogative alla competente autorità, Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è stata effettuata in data 29 gennaio 2016.

L'ANAC con Deliberazione n.8 del 17 giugno 2015 ha fornito le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici». In particolare - pur ribadendo che il quadro normativo che emerge dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti di attuazione è particolarmente complesso, non coordinato, fonte di incertezze interpretative, non tenendo adeguatamente conto delle esigenze di differenziazione in relazione ai soggetti, pubblici e privati, a cui si applica -, l'ANAC, in via interpretativa, ha affermato che le società partecipate, diversamente dalle società controllate, sono sottoposte, per quanto concerne la pubblicazione dei dati sull'organizzazione, agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n. 33/2013, in virtù del rinvio operato dall'art. 22, co. 3, del medesimo decreto, con le modalità esplicitate nell'Allegato A alla delibera.

Siciliacque, aderendo in via cautelativa all'interpretazione fornita dall'ANAC in materia, ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei dati reddituali di cui agli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n.33/2013, per i soggetti e con le modalità indicati nel citato allegato A.

A seguito dell'adozione del D.lgs. 97/2016, che ha apportato profonde modifiche alla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza demandando, contestualmente, all'ANAC le funzioni di indirizzo e coordinamento, la stessa Autorità aveva comunicato la necessità di adottare specifiche linee guida con riferimento alle società partecipate ed ai nuovi obblighi introdotti dalla normativa in materia. In particolare, l'Autorità, in data 27 marzo 2017, ha posto in consultazione le *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

Lo schema di Linee guida in consultazione è stato elaborato dall'Autorità allo scopo di adeguare le indicazioni fornite con la determinazione n. 8 del 2015 alle modifiche apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, anche alla luce delle definizioni contenute nel testo unico sulle società a partecipazione pubblica, di cui al d. lgs. n. 175 del 2016/19 agosto 2016, n. 175.

La suddetta consultazione si è conclusa in data 26 aprile 2017. Si è in attesa della pubblicazione delle nuove Linee Guida.

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|--|--|--|
| Approvazione Modello di Organizzazione e Codice Etico aggiornato alla normativa intervenuta in materia e conforme alle indicazioni contenute nella Deliberazione ANAC n.8/2015 | Elaborazione del testo del Modello di Organizzazione e del Codice Etico aggiornati – elaborazione delle procedure ivi richiamate | Approvazione del testo del Modello di Organizzazione e del Codice Etico aggiornati – elaborazione delle procedure ivi richiamate; aggiornamento del Modello di Organizzazione alle modifiche legislative intervenute in materia ai sensi del Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 38. |
| Attività di formazione interna avente ad oggetto il testo del Modello di Organizzazione e del Codice Etico aggiornati | | Attività di formazione interna avente ad oggetto Modello di Organizzazione e procedure allegate, Codice Etico |

Gestione dei rischi e compliance

Siciliacque nel corso dell'anno 2015 ha dato inizio, in concomitanza con la redazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, alle attività volte alla realizzazione di un sistema di procedure integrato che consenta di gestire unitariamente i rischi connessi a tutte le attività aziendali e le varie normative di settore.

In particolare, partendo dai sistemi aziendali già certificati da soggetti terzi (ed attinenti alla gestione della qualità, della sicurezza e salute dei Lavoratori, alla gestione ambientale e del sistema energetico), nel corso del 2014 Siciliacque ha proceduto alla rivisitazione e/o aggiornamento delle procedure – allegate al Modello di Organizzazione – relativamente all'Area della Direzione Generale Amministrativa (Area DGA).

Definite le procedure attinenti l'Area DGA, nel corso del 2015 si sono avviate le attività volte alla rivisitazione e/o aggiornamento delle procedure di competenza dell'Area della Direzione Generale Operativa (area DGO) nell'ottica della redazione di un unico corpo procedurale aziendale compliance con la normativa di settore.

Le procedure attinenti l'Area DGO sono state da ultimo approvate.

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2016 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--------------------|---|
| Definizione ed approvazione procedure Area Direzione Generale Operativa | Approvate | Effettuare formazione specifica del personale; Automazione della gestione delle procedure tramite apposito software. |
| Definizione procedura Internal Audit | Sospesa e rinviata | |

BOX DI APPROFONDIMENTO – LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO

Siciliacque, in data 29.01.2016, ha approvato l'aggiornamento della propria Carta del Servizio Idrico (di seguito anche "Carta" ovvero "Carta del Servizio"), redatta secondo le direttive del DPCM 29 aprile 1999 recante lo *"Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio Idrico Integrato"* nonché, da ultimo, secondo i principi di cui alla Deliberazione AEEGSI del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/Idr.

Pur non essendo tenuta per legge all'adozione di tale documento, Siciliacque nell'ottica di massima trasparenza ed al fine di uniformare i livelli di qualità contrattuale di tutti i soggetti che usufruiscono del servizio di fornitura idrica, si è autodeterminata ad adottare la Carta del Servizio per tutti i clienti dalla stessa forniti, salvo i necessari adattamenti alle diverse categorie di soggetti serviti.

La Carta del Servizio costituisce, pertanto, integrazione dei contratti di fornitura idrica e stabilisce i principi ai quali deve uniformarsi nell'erogazione del servizio e nei rapporti con i clienti.

La Carta del Servizio si configura come un vero e proprio patto con i Clienti, destinato a consentire a questi ultimi di conoscere e partecipare ai processi di organizzazione del servizio idrico e di ottimizzazione della gestione aziendale.

La Carta:

- permette di verificare e controllare che gli standard di qualità e quantità, contrattualmente garantiti, siano effettivamente raggiunti e rispettati;
- intende rappresentare una chiara scelta di trasparenza nel rapporto con i Clienti, rendendoli edotti di cosa e quanto possano e debbano attendersi da Siciliacque la quale, da parte sua, prende coscienza di cosa debba garantire ai propri Clienti;
- rappresenta un metro di valutazione delle attività svolte dal Siciliacque impegnando quest'ultima a perseguire obiettivi di continuo miglioramento, di qualità e di gestione attenta del territorio.

La Carta del Servizio è pubblicata sul sito internet di Siciliacque ed è liberamente scaricabile dagli utenti.

Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ

6. Siciliacque e l'impegno per le Comunità Locali

6.1 Garantire la qualità dell'acqua

Perché è materiale

La Società è attenta alla qualità dell'acqua, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 31/01 che definisce i requisiti di qualità e i parametri oggetto di valutazione al fine di garantire le corrette proprietà organolettiche della risorsa. Attraverso lo svolgimento di specifici controlli interni, la Società garantisce l'aderenza alle prescrizioni di legge distribuendo ai propri clienti unicamente acqua sottoposta ad specifiche analisi di laboratorio. L'attenzione verso tale aspetto rappresenta per Siciliacque un impegno costante, testimoniato anche dallo spegnimento a giugno 2014 del dissalatore di Trapani, al fine di incrementare l'utilizzo di acqua convenzionale in sostituzione di acqua dissalata.

Modalità di Gestione

Siciliacque, attraverso il proprio laboratorio interno di analisi, verifica costantemente le caratteristiche dell'acqua, garantendo il rispetto dei parametri di legge. Qualora richiesto la Società fornisce ai propri clienti i valori caratteristici indicativi dei parametri relativi all'acqua distribuita distinti per zone omogenee (ovvero zone per le quali la distribuzione avviene secondo le medesime fonti di approvvigionamento), secondo le modalità stabilite dalla AEEGSI o dalla competente autorità.

Siciliacque implementa i principi del WSP (Water Safety Plan), secondo le indicazioni recepite attraverso la Direttiva Europea 2015/1787.

Monitoraggio e Valutazione

La Società effettua un monitoraggio costante in merito alla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite, attraverso specifici controlli di laboratorio. Grazie al laboratorio interno di analisi, è stato possibile realizzare nel corso degli anni un numero di controlli sempre maggiore anche oltre il numero previsto per legge. Siciliacque mette a disposizione degli stakeholder interessati i risultati del monitoraggio.

Con la costituzione di Siciliacque e l'individuazione dei gestori negli ATO di maggiore interesse della Società (Agrigento, Caltanissetta, Enna) i livelli di qualità del servizio, complessivamente intesi (sovrambito ed ambito), hanno subito un manifesto e netto miglioramento rispetto alla situazione precedente.

I punti di forza sono stati i seguenti:

- 1.unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione che ha consentito, nel tempo, di realizzare un sistema gestionale di alto profilo industriale che, peraltro, ha alimentato una positiva e performante competizione tra le imprese;
- 2.separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi;
- 3.servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione della piattaforma tecnologica (telecontrollo);
- 4.servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate che ha consentito la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio;
- 5.servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante.

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita.

Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.Lgs. 31/01 e dal D.Lgs. 152/06.

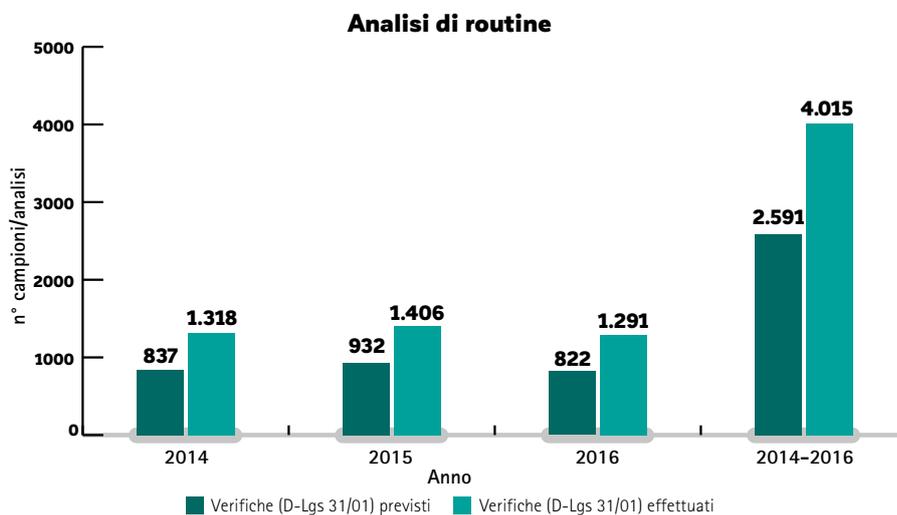
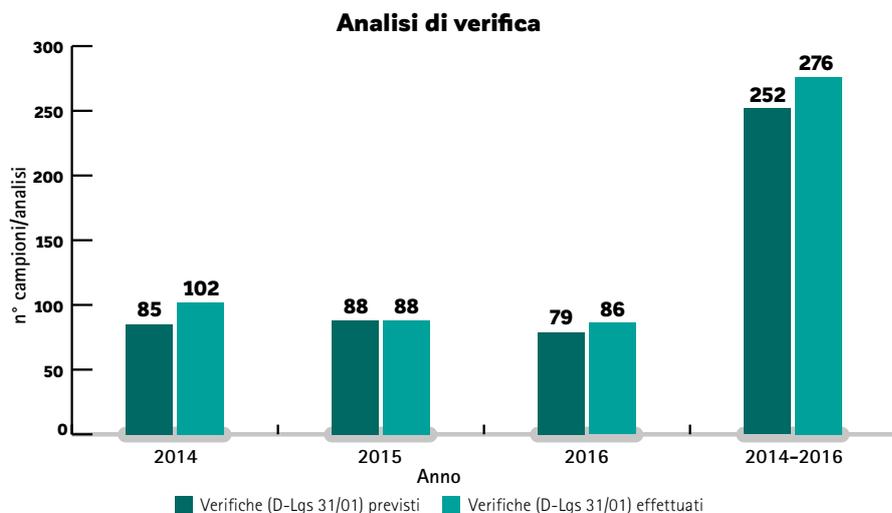
L'azienda, inoltre, è impegnata a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

Pertanto, sulla scorta della normativa vigente è stato implementato un piano di controlli che prevede l'esecuzione di una intensa attività di campionamento.

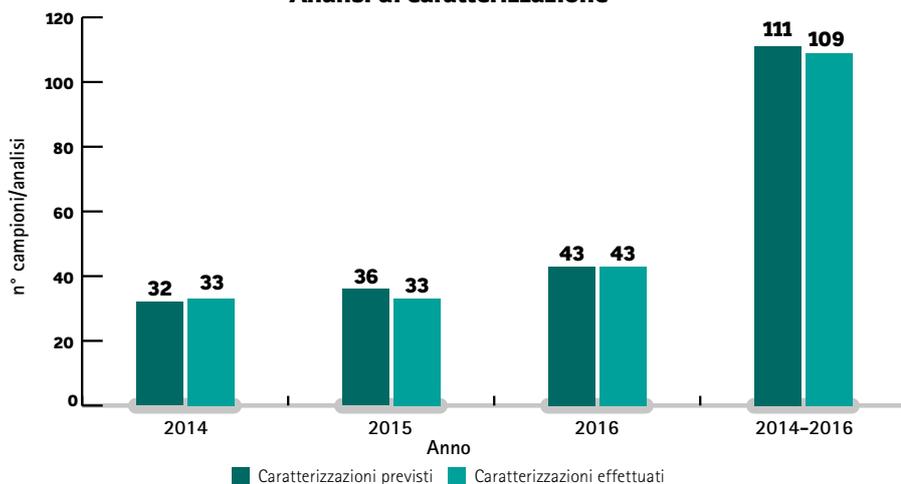
Per la esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque utilizza il proprio laboratorio centralizzato realizzato all'interno del potabilizzatore Fanaco che ha consentito di incrementare di oltre il 50% il numero dei parametri analizzati per ogni campione di routine a fronte del numero minimo previsto per legge.

Per ciò che concerne l'implementazione delle oltre 70 metodiche analitiche necessarie ad effettuare in house l'intera gamma delle determinazioni di verifica e caratterizzazione, il laboratorio ha raggiunto la completa autonomia dai laboratori esterni accreditati ACCREDIA per c.a. l'80% delle prove analitiche previste per legge.

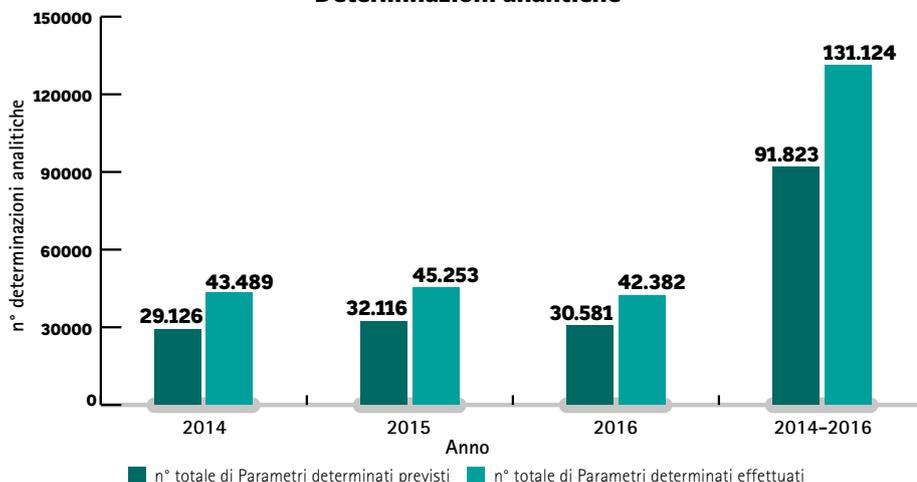
I grafici sotto riportati mettono in evidenza gli andamenti relativi al numero di campionamenti e determinazioni analitiche previsti per legge e realmente effettuate nel triennio 2014-2016.



Analisi di caratterizzazione



Determinazioni analitiche



In linea con gli andamenti degli anni scorsi e secondo un trend ripetuto fin dall'inizio dell'attività di controllo qualità di Siciliacque, si può notare un significativo superamento del numero di campioni e analisi effettuate, rispetto a quelle obbligatorie per legge. Percentualmente tale superamento per il 2016 si attesta al 41,4%. Ciò nasce dallo spirito di salvaguardia adottato dalla Società e basato sulla prevenzione degli eventi, piuttosto che esclusivamente sulla loro risoluzione.

Per ciò che concerne il numero di campioni e determinazioni analitiche rispetto agli anni precedenti, si può notare un leggero decremento (6%), legato alla riduzione dei volumi rispetto ai quali si effettua il calcolo dei campioni di Routine e Verifica da svolgere nell'anno.

Siciliacque ha messo a disposizione di tutti gli stakeholder i risultati di monitoraggio della qualità dell'acqua attraverso la pubblicazione in apposita pagina web nel sito istituzionale di Siciliacque di dati medi semestrali per le diverse zone di approvvigionamento ex D. Lgs. 31/01. Oltre ad informazioni sul Controllo Qualità di Siciliacque e sul significato dei vari parametri analizzati.

È stato inoltre pubblicato durante il 2016 un Report della qualità dell'acqua di Siciliacque relativo ai dati fino al 2015 e messo a disposizione di tutti (organi di controllo, visitatori, gestori, etc)

Al fine di potenziare le misure di prevenzione per garantire nel tempo un'elevata qualità delle acque distribuite e incrementare il grado di sicurezza e di fiducia dei consumatori, ha promosso nell'ambito delle filiere idro-potabili gestite, l'applicazione di un modello internazionale di analisi di rischio (Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua, PSA), di prossima introduzione sul piano normativo nazionale con la trasposizione della direttiva (UE) 1787/2015. In particolare, è stato avviato dalla Società un progetto di implementazione pilota di PSA nella filiera idro-potabile alimentata principalmente dall'invaso Fanaco, in conformità alle linee guida redatte sotto l'egida del Ministero della Salute e

dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), avvalendosi, a Settembre 2016 del supporto tecnico-scientifico dell'ISS con il quale ha stipulato apposita convenzione. Durante il 2017 e fino alla prima metà del 2018 si svilupperanno le varie fasi del progetto che vede come punti principali:

- la definizione del TEAM del PSA avente componenti interni alla società e componenti esterni quali i maggiori stakeholder di riferimento (ASP, ARPA, Dipartimenti Regionali, Gestori d'ambito), come portatori di conoscenza sul territorio;
- l'istituzione di una piattaforma condivisa (Cloud del PSA) per lo scambio e la condivisione di tutti i dati utili alla stesura del PSA;
- la definizione del sistema idrico, l'individuazione di potenziali pericoli ed eventi pericolosi, la valutazione del rischio, la definizione delle misure di mitigazione e dei piani di azione, compresa la verifica dell'efficacia degli stessi;
- la formazione e la comunicazione dei contenuti del PSA a tutti i soggetti interessati.

Il progetto pilota, una volta completato, verrà trasposto alle filiere idropotabili legate alle altre infrastrutture idrauliche gestite dalla società e metterà in evidenza, fra l'altro, la necessità o meno di rivedere, in termini numerici e di estensione delle analisi, quanto stabilito per sistema di Controllo Qualità di Siciliacque.



BOX DI APPROFONDIMENTO – IL SISTEMA DEI CONTROLLI

| | |
|--|--|
| Controllo di verifica (D.lgs. 31/01) | Il controllo di verifica mira a fornire informazioni necessarie per accertare che tutti i valori di parametro previsti dal decreto Legislativo 31/01 (parte A-B-C dell'Allegato 1 al decreto), pari a 50 parametri per controllo, siano rispettati. |
| Controllo di routine (D.lgs. 31/01) | Il controllo di routine mira a fornire, intervalli regolari, informazioni sulla qualità organolettica e microbiotica delle acque fornite per il consumo umano, nonché informazioni sull'efficienza dei trattamenti subiti dall'acqua per essere destinata al consumo umano (potabilizzazione, disinfestazione, etc). A fronte dei 13 parametri imposti dal D.Lgs 31/01 (Tabella A Allegato 2), Siciliacque effettua regolarmente controlli di Routine su 23 parametri. |
| Controllo per la caratterizzazione (D.lgs. 152/06) | Il controllo di caratterizzazione mira a rilevare e a verificare nel tempo le caratteristiche qualitative delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, al fine della individuazione e conferma della relativa classificazione ai sensi del D.Lgs 152/06. Un controllo di caratterizzazione prevede la determinazione di 46 parametri (Tabella 1/Allegato 2 alla parte Terza del decreto). |

6.2 Favorire lo sviluppo del Territorio

La Società offre un servizio molto importante per le comunità locali, come dimostrano tutti i problemi rilevati in caso di fornitura non adeguata del servizio emersi negli anni scorsi soprattutto nella provincia di Trapani. Sono dunque da evidenziare i risultati raggiunti sul sistema di approvvigionamento di quella provincia, che da anni versava in uno stato di criticità determinata dalla scarsa efficienza dell'impianto di dissalazione e dallo stato di vetustà delle infrastrutture idriche presenti.

La messa in esercizio del ramo basso del nuovo Montescuro Ovest, la riqualificazione della dissalata da Nubia a step successivi, mediante l'utilizzo di tecniche di risanamento in sito, la realizzazione della nuova diramazione per Paceco, il rifacimento dei nodi di interconnessione tra i vecchi e il nuovo acquedotto ed il completamento del sistema di telecontrollo hanno determinato un enorme miglioramento del servizio in termini quali-quantitativi.

L'impatto di tali attività è sicuramente particolarmente importante sia dal punto di vista economico, dove spesso si ha la necessità di coinvolgere fornitori locali. Il coinvolgimento di questi ultimi, in particolare, risulta una scelta quasi obbligata soprattutto nell'approvvigionamento di prodotti per i quali l'impatto dei costi di trasporto (rispetto al valore del bene) sarebbe eccessivo, o nei casi in cui la rapidità dell'intervento o la conoscenza del territorio costituiscono degli aspetti imprescindibili.

Il servizio offerto, inoltre, ha un impatto rilevante sulle Comunità Locali anche da un punto di vista sociale, in quanto migliorare la qualità del servizio significa anche migliorare la qualità della vita delle Comunità Locali servite dalla Società che, in tal modo, vede crescere la sua immagine di azienda efficiente con uno stile proprio che la qualifica nella considerazione delle Comunità Locali.

Siciliacque
Bilancio
2016 DI SOSTENIBILITÀ

7. GRI Content Index

Livello di applicazione Core Option

| GENERAL STANDARD DISCLOSURES | | |
|------------------------------|--|--------------------|
| Indicatore | Capitolo | Pagina |
| G4-1 | Lettera dell'Amministratore Delegato | 7 - 8 |
| G4-3 | Copertina | - |
| G4-4 | La Società in sintesi | 4 - 5 |
| G4-5 | Terza pagina di copertina | 2 |
| G4-6 | <i>Siciliacque opera unicamente in Italia</i> | - |
| G4-7 | La Società in sintesi | 4 - 5 |
| G4-8 | La gestione "industriale" del servizio idrico La gestione responsabile della risorsa idrica | 15 17 e 41 - 43 |
| G4-9 | La Società in sintesi Le performance economiche e finanziarie della Società | 4 - 5 e 17 - 22 |
| G4-10 | Occupazione e Formazione | 33 - 35 |
| G4-11 | Occupazione e Formazione | 33 - 35 |
| G4-12 | Gestione trasparente della catena di fornitura | 28 - 32 |
| G4-13 | <i>Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario</i> | - |
| G4-14 | <i>Non è prevista una modalità specifica del principio o approccio prudenziale</i> | - |
| G4-15 | <i>"Accordo di programma quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" del 30-09-03 nell'ambito della Regione Siciliana. Con la Prefettura di Palermo "Protocollo unico di legalità del 12-07-2015"</i> | - |
| G4-16 | <i>La Società è associata ad Utilitalia (ex Federutility) e Confindustria Palermo</i> | - |
| G4-17 | Nota metodologica | 9 - 10 |
| G4-18 | Nota metodologica | 9 - 10 |
| G4-19 | Analisi di Materialità | 11 - 14 |
| G4-20 | Analisi di Materialità | 11 - 14 |
| G4-21 | Analisi di Materialità | 11 - 15 |
| G4-22 | <i>Non sono state apportate modifiche di informazioni inserite nel Bilancio di Sostenibilità 2015</i> | - |
| G4-23 | <i>Non si segnalano cambiamenti significativi di perimetro e obiettivo</i> | - |
| G4-24 | Analisi di Materialità | 11 - 14 |
| G4-25 | Analisi di Materialità | 11 - 14 |
| G4-26 | Analisi di Materialità | 11 - 14 |
| G4-27 | Analisi di Materialità | 11 - 14 |
| G4-28 | Nota Metodologica | 9 - 10 |
| G4-29 | Nota Metodologica | 9 - 10 |
| G4-30 | Nota Metodologica | 9 - 10 |
| G4-31 | Nota Metodologica | 9 - 10 |

| | | |
|-------|--|---------------------|
| G4-32 | Nota Metodologica e Content Index | 9 - 10 e 67 - 70 |
| G4-33 | Nota Metodologica e Relazione indipendente sulla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità | 9 - 10 e 71 |
| G4-34 | La nostra struttura societaria La struttura dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati | 17 |
| G4-48 | Nota Metodologica | 9 - 10 |
| G4-56 | Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente | 55 - 59 |

| SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES | | | |
|-------------------------------|---|---------|--------------------------------|
| Indicatori | Capitoli | Pagina | Motivi del mancato inserimento |
| G4-DMA | Le performance economiche e finanziarie della Società | 17 - 22 | |
| G4-EC1 | Le performance economiche e finanziarie della Società | 17 - 22 | |
| G4-EC4 | La realizzazione del Piano degli Investimenti e la manutenzione della rete | 23 - 27 | |
| G4-DMA | Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico | 23 | |
| G4-EC9 | Gestione trasparente della catena di fornitura | 28 - 32 | |
| G4-DMA | Contenimento delle risorse energetiche utilizzate e delle emissioni in atmosfera | 45 | |
| G4-EN3 | L'uso delle risorse energetiche | 45 - 48 | |
| G4-EN5 | L'uso delle risorse energetiche | 45 - 48 | |
| G4-EN6 | L'uso delle risorse energetiche | 45 - 48 | |
| G4-EN31 | L'uso delle risorse energetiche | 45 - 48 | |
| G4-DMA | La gestione responsabile della risorsa idrica | 41 | |
| G4-EN8 | La gestione responsabile della risorsa idrica | 41 - 43 | |
| G4-EN9 | La gestione responsabile della risorsa idrica | 41 - 43 | |
| G4-DMA | Il contenimento delle emissioni | 49 | |
| G4-EN15 | Il contenimento delle emissioni | 49 - 51 | |
| G4-EN16 | Il contenimento delle emissioni | 49 - 51 | |
| G4-EN18 | Il contenimento delle emissioni | 49 - 51 | |
| G4-EN19 | Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili | 47 - 48 | |
| G4-DMA | La gestione dei rifiuti | 52 | |
| G4-EN23 | La gestione dei rifiuti | 52 - 53 | |
| G4-DMA | Siciliacque e le sue risorse umane | 33 | |
| G4-LA1 | Occupazione e Formazione | 33 - 35 | |
| G4-DMA | Salute e sicurezza sul lavoro | 37 | |
| G4-LA6 | Salute e sicurezza sul lavoro | 37 - 40 | |
| G4-LA9 | Occupazione e Formazione | 33 - 35 | |
| G4-LA11 | Occupazione e Formazione | 33 - 35 | |
| G4-DMA | Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente | 55 | |
| G4-SO5 | <i>Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati episodi di corruzione.</i> | - | |
| G4-SO8 | <i>Si veda quanto indicato nel paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro" pag. 38</i> | - | |
| G4-DMA | Siciliacque e l'impegno per le Comunità Locali | 61 | |
| G4-PR1 | Garantire la qualità dell'acqua | 61 - 64 | |
| G4-PR2 | <i>Non sono state ricevute multe o sanzioni per comportamenti non conformi ai regolamenti che garantiscono la salute e la sicurezza dei lavoratori.</i> | - | |

Relazione indipendente sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
Siciliacque SpA

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del bilancio di sostenibilità di Siciliacque SpA (di seguito la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi di Siciliacque SpA in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 Revised - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Applichiamo l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC (Italia) 1)* e, di conseguenza, manteniamo un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.500.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880153 Iscritta al n° 2106414 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60133 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232211 - Bari 70122 Via Abate Guarna 72 Tel. 0805649211 - Bologna 40125 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulmer 23 Tel. 0303697201 - Catania 05120 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciotto 9 Tel. 010209041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081266181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052107901 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085454571 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422260611 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poecolo 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Penzelandolfo 9 Tel. 0444293311

www.pwc.com/it



Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Le performance economiche e finanziarie della Società" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016, sul quale altra società di revisione ha emesso la relazione ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 Gennaio 2010 n.39, in data 9 giugno 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di priorità degli aspetti significativi per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con i delegati di Siciliacque SpA, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità" della presente relazione;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Siciliacque SpA, sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.



Conclusione

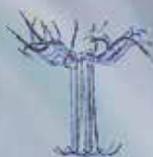
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di Siciliacque SpA al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Palermo, 20 novembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)

Finito di stampare Novembre 2017
presso Tipografia Pecoraro - Palermo



Siciliacque

Via Gioacchino Di Marzo, 35 - 90144 Palermo
www.siciliacquespa.it - affarigenerali@siciliacquespa.it

